36 PAGINE

Giovedì 2 Ottobre 1980
Anno 112 - Numero 249

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OMAGGIO

Oggi l'inserto di 12 pagine:

in casa

utile per le famiglie

TUTTO SUL RISO

● NELL'INTERNO ●

GOVERNO

FORLANI
presidente della dc
ACCETTA

● IL SERVIZIO A PAGINA 2 ●

FIAT

Continua il blocco

ROMA — Nel pomeriggio il ministro Foschi ha convocato i sindacati. Non è, infatti, prevista, fino a questo momento, a quanto si è appreso da fonte aziendale, una convocazione della Fiat.

● IL SERVIZIO A PAGINA 7 ●

Feroce «esecuzione» a Torino

Assassinato per vendetta

Due pistole che sparano; dieci colpi saettano nell'aria; un pregiudicato di 35 anni Giampaolo Borgna viene ucciso in auto, sotto casa, ieri alle 20,30.

Un agguato da «professionisti» per chiudergli la bocca per sempre. Tra due mesi sarebbe stato processato per il racket dei Tir rubati assieme all'omicida di un carabiniere.

● A PAGINA 5 ●

La scena del delitto, in corso Corsica a Torino, con il commerciante assassinato nella sua auto

Le torinesi si qualificano in Coppa Uefa

Juventus: che rissa Torino: che paura

Bettega «di testa»

Graziani dopo il gol

● Tutti i particolari nelle pagine dello Sport ●

Due donne vestite da arabe derubano un gioielliere

CREMONA — Due donne, vestite da arabe, hanno rubato gioielli per un valore di 30 milioni dal negozio Corbani, di via Mazzini 32. Le due donne si sono presentate nella gioielleria, poco prima della chiusura serale, affermando in un pessimo italiano di voler acquistare un anello e una collana. Desideravano roba di valore. Il Corbani e la moglie si sono prodigati per mostrare il meglio della merce. Le donne, mentre erano intente nella scelta, hanno ostentato un bel malloppo di dollari e al momento di pagare una di esse si è allontanata per andare a cambiare le banconote in valuta italiana. L'altra con la scusa di vedere se l'amica stesse tornando è uscita e se l'è svignata portando con sé alcuni pezzi del valore di 30 milioni. Il Corbani informava subito la questura ma delle due «straniere» finora nessuna traccia. a. s.

Stamane l'incarico di governo al leader democristiano

Forlani è «costretto» a accettare l'incarico

Un suo rifiuto, o anche una sua esitazione, avrebbero aperto la strada a un laico (forse il sègretario repubblicano Giovanni Spadolini)

ROMA — E' venuto il momento di Arnaldo Forlani. Il Presidente della Repubblica ha deciso di affidare a lui l'incarico di formare il nuovo governo, ma il presidente della dc avrebbe volentieri fatto a meno di questo onore. Ha accettato, probabilmente solo perché le circostanze e Pertini lo costringono. Un rifiuto infatti dell'incarico sarebbe un gesto politicamente molto grave, perché la democrazia cristiana dovrebbe spiegare come mai pretende per sè la presidenza del Consiglio e quando viene dato il compito alla sua più alta carica di cercare di formare il governo, si tira indietro. E, a questo punto, il Capo dello Stato, potrebbe sentirsi in diritto di affidare l'incarico a un «laico» (si parla del repubblicano Spadolini).

Così, Arnaldo Forlani, il flemmatico uomo politico marchigiano, noto per la sua proverbiale pigrizia, dovrà darsi da fare in una situazione politica tra le più intrigate del dopoguerra. Fino a questo momento, nessuno riesce a raccapezzarsi nel groviglio di proposte diverse che si incrociano. Intanto monta la sorda rabbia di Bettino Craxi intenzionato a *«vendere cara la pelle»*, prima di lasciarsi ributtare indietro dalla dc dal sentiero che avrebbe dovuto portarlo al centro dello schieramento politico italiano.

Questa la situazione:

● **Dc** — La candidatura Forlani va bene al partito perché lascia libera la presidenza per poterla assegnare a Zaccagnini. Con questo gesto si ratificherebbe il riavvicinamento definitivo tra i vincitori (*«preambolo»*) e gli sconfitti (*area Zac*) del congresso di primavera. La nomina di Andreotti a ministro degli Esteri nell'eventuale governo Forlani completerebbe la manovra. Per la dc il presidente incaricato dovrebbe poter formare un governo preferibilmente a cinque dc - psi - psdi - pri - pli, o a quattro, senza il pli. C'è anche la possibilità che, alla fine, si arrivi ad un *«monocolore»* democristiano. Come è anche possibile che se nessuno ce la farà, spunti alla fine Amintore Fanfani, presidente di un governo *«istituzionale»*. Ma si sa che questa soluzione non è molto gradita a Pertini.

● **Psi** — Craxi chiede una riedizione del *tripartito* appena caduto. Questo per non darla vinta a quanti, abbattendo Cossiga, miravano in realtà a ostacolare il psi. Ma il segretario socialista sembra convinto che lo sbocco più probabile per la crisi siano le elezioni anticipate.

● **Pri** — I repubblicani vorrebbero un nuovo tripartito e, in questo momento, sono i più vicini ai socialisti. Craxi, tra l'altro, non esclude infatti che un eventuale governo che comprenda anche i socialdemocratici possa costituirsi, a patto che a presiederlo non sia un dc ma un laico (Spadolini?).

● **Psdi** — Pietro Longo aveva tentato di stabilire un patto di alleanza con Craxi nella speranza di essere aiutato ad entrare nel governo. Ma la crisi improvvisa ha interrotto questo dialogo: Craxi crede che Longo non lo abbia aiutato a sufficienza a salvare Cossiga; Longo è convinto che Craxi promette, ma non mantiene. Ora il psdi chiede un governo a quattro dc-psi-psdi-pri e non esclude che possano entrare anche i liberali, mantenendo aperto il dialogo col pci.

● **Pli** — Zanone preme per la fine di ogni *«preclusione faziosa»* contro il pli e per un governo a cinque che non deve significare *«rigida chiusura»* a sinistra, ma l'inizio di un confronto parlamentare aperto con i comunisti. I rapporti fino a poco tempo fa buoni tra Zanone e Craxi si sono ultimamente raffreddati. In particolare dopo che il segretario liberale ha paragonato Craxi alla rana di Esopo che si gonfiò fino a scoppiare nel tentativo di diventare grande quanto una mucca.

● **Pci** — I comunisti premettono che voteranno a favore solo di un governo nel quale ci siano anche loro ministri. Lasciano però anche capire che potranno attuare un'opposizione meno rigida verso un governo che risponda ad alcune esigenze fondamentali: basta con le lottizzazioni; svolta economica; soluzione del problema Fiat, ecc. In realtà, il pci è già sufficientemente soddisfatto di essere riuscito ad infrangere l'alleanza tra gli *«autonomisti»* del psi e il *«preambolo»* democristiano, che mirava ad emarginarli in una eterna opposizione.

Alberto Rapisarda

Chi è il nuovo presidente

Tenterà di formare un «pentapartito»?

Un governo dalla dc ai liberali

ROMA — *Arnaldo Forlani, che stamane ha accettato dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo governo, inizierà le consultazioni sabato prossimo. Come si muoverà?*

Dalle dichiarazioni fatte dallo stesso Forlani al termine dell'incontro con Pertini, risulta evidente che il presidente della dc mira ad allargare la base della maggioranza, con un progetto di governo quadripartito, *se non addirittura* pentapartito.

La collaborazione espressa nella precedente coalizione guidata da Cossiga, deve essere confermata, ha detto Forlani «ed è auspicabile che si estenda oggi ad altri partiti in un comune impegno programmatico e di governo. Secondo me — *ha aggiunto un governo chiamato ad affrontare difficoltà così serie, è meglio se ha una larga base parlamentare di consensi»*.

Chi è il nuovo presidente del Consiglio incaricato? La carriera politica di Arnaldo Forlani (nato a Pesaro l'8 dicembre 1925, laureato in giurisprudenza) incomincia nel 1948, quando viene nominato segretario provinciale della dc di Pesaro. Dal 1954 fa parte della direzione del partito. Eletto deputato nel 1958, è sempre stato rieletto nella sua circoscrizione.

Vicesegretario nazionale del suo partito nel 1968, è stato segretario nazionale dal 1969 al 1973.

Ministro per le Partecipazioni statali nel primo governo Rumor, Forlani è da allora una delle presenze «costanti» al governo.

Il 26 agosto del 1979 il presidente della Repubblica Pertini lo invitò ad accettare l'incarico di formare il nuovo governo. Dopo essersi incontrato lo stesso giorno con la segreteria della dc, si recò al Quirinale per comunicare al Capo dello Stato che non intendeva accettare l'incarico. Il 5 marzo del 1980 è stato eletto presidente del consiglio nazionale della dc.

La maggioranza a Craxi

Direzione psi Dieci in più

ROMA — Domani il Comitato centrale socialista eleggerà una nuova direzione che darà a Craxi la maggioranza assoluta. Gli attuali 25 membri del vertice psi saliranno a 35: la corrente «autonomista» del segretario ne avrà 21, mentre alle «sinistre» andranno gli altri 14. Claudio Signorile perderebbe la vicesegreteria.

Le notizie di oggi

● **Arrestato nappista Buonoconto.** *E' il giovane napoletano condannato a otto anni di reclusione nel processo contro i Nap e scarcerato nel dicembre dello scorso anno. E' stato arrestato ieri dai carabinieri del reparto operativo mentre cercava di rubare un automobile.*

● **Nessuna liquidazione al detenuto-lavoratore.** *Può un detenuto uscito di carcere domandare di essere liquidato come un normale lavoratore? Il pretore di Padova ha risposto di sì, il tribunale di Venezia in sede di appello di no.*

● **Disoccupazione nel Sud: +9,3%.** *Gli iscritti nelle liste di collocamento erano 971.631 (ultimi dati definitivi) nel Mezzogiorno alla fine del luglio scorso. L'incremento, rispetto al luglio dell'anno scorso, è stato così del 9,3 per cento (mentre nelle regioni del Centro-Nord dell'Italia è stato di appena l'1 per cento).*

● **Disinfezione microfoni telefonici pubblici.** *E' effettuata periodicamente dal personale incaricato della manutenzione. A questi interventi, per quanto riguarda gli apparecchi installati in cabine stradali, sono da aggiungere le disinfezioni operate dagli appaltatori dei servizi di pulizia. Lo fa presente il ministro per le Poste e Telecomunicazioni.*

● **Scomparse 50.000 polizze assicurative.** *Un'inchiesta è stata aperta dalla procura di Napoli sulla «scomparsa» di circa cinquantamila polizze assicurative stipulate da altrettanti automobilisti con due compagnie di assicurazione, Apal e Palatino, attualmente in liquidazione coatta rilevante dalla Cidas. Le polizze riguardano automobilisti delle province di Napoli, Caserta e Salerno.*

● **Droga a Milano: già 30 vittime.** *Dall'inizio dell'anno. Le ultime in ordine di tempo sono un ventunenne trovato morto in auto, Costantino Corbisiero di Cazzanigo, e una ragazza di 17 anni, M. E., abitante a Milano. Mentre sul primo non ci sono dubbi sulla causa della morte, per la giovane solo l'autopsia potrà chiarire se si tratti veramente di droga.*

● **Scoperto altro «covo» Br a Genova.** *Un nuovo «covo» delle Brigate rosse sarebbe stato scoperto questa notte in un quartiere popoloso di Genova: per ora mancano conferme ufficiali da parte degli inquirenti. Nel covo sarebbero state trovate molte armi, tra cui numerosi mitra, munizioni e documenti dei terroristi. Sarebbe anche stata fermata una persona.*

● **Bilancio di previsione per l'81.** *E' stato presentato in Parlamento, accompagnato dalla relazione previsionale e programmatica. Entrate previste 104.646 miliardi, 23.354 miliardi in più rispetto a quelle dell'anno in corso. Uscite 159.613 miliardi, 15.807 miliardi in più rispetto al 1980.*

● **Polonia: domani sciopero nazionale.** *Il governo cerca di scongiurarlo. L'astensione dal lavoro proclamata per domani dai sindacati indipendenti è solo di un'ora, ma si tratta soprattutto di un'azione dimostrativa. E' la prima volta infatti che in base alla carta di Danzica si proclama uno sciopero nazionale.*

● **Sentenze di morte eseguite in Ungheria.** *Due ungheresi, condannati alla pena capitale per aver assassinato un poliziotto, sono stati messi a morte ieri mattina a Budapest. I due pregiudicati — Lajos Soos e Jozef Gyorgy — che già nel 1972 avevano ucciso una persona, hanno poi assassinato, nel 1979, un poliziotto.*

Con la crisi di governo mancano i soldi

Scuola: niente aumenti nella busta di ottobre?

ROMA — Per il personale della scuola la busta-paga di ottobre avrebbe dovuto essere «pesante», con ben 490 mila lire in più. Una cifra relativa agli «anticipi» economici (in attesa della firma di un nuovo contratto ammontanti a 10 mila lire al mese per il '79 e a 40 mila lire al mese per l'80.

La crisi di governo ha invece allontanato questi aumenti poiché ora viene a mancare la copertura finanziaria dei benefici economici per il personale scolastico.

Per calmare le acque agitate del mondo della scuola —dove molti problemi continuano a rimanere irrisolti e dove è stata revocata un'agitazione, solo da poco tempo — il ministro della Pubblica Istruzione Sarti si è incontrato ieri con il collega Gaspari (Rapporti con il Parlamento) per cercare di inserire all'ordine del giorno dei lavori parlamentari il provvedimento di copertura finanziaria. Nella conferenza dei capigruppo non è però stata raggiunta l'unanimità per cui la discussione del problema è stata rinviata alla prossima settimana.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Mentre si prepara una «forza di intervento araba»

L'Iraq disposto alla tregua L'Iran: «Prima ritiratevi»

NEW YORK — *L'Iraq si è offerto di interrompere unilateralmente le operazioni militari per quattro giorni, a partire da domenica, a condizione che l'Iran faccia lo stesso, che cessi la propaganda di guerra e che accetti di trattare la pace prima della fine della tregua.*

Ma l'Iran, a mezzo del suo rappresentante all'Onu Jamal Shemirani, ha respinto immediatamente queste condizioni, dichiarando che prima di tutto l'Iraq «deve metter fine all'aggressione e tornare sulle posizioni originali, occupate prima dello scoppio delle ostilità».

Nuovi attacchi aerei sono stati annunciati in serata da ambo le parti sui rispettivi centri petroliferi del Golfo Persico, mentre sul fronte infuriano combattimenti di carri armati.

L'agenzia ufficiale d'informazione irachena pubblica un comunicato del comando militare iracheno secondo cui gli iraniani hanno sferrato oggi sette incursioni aeree su cinque province.

I Mig dell'aeronautica militare irachena — sempre secondo Bagdad — avrebbero intanto colpito i depositi di petrolio di Ahwaz, il capoluogo del Khuzestan, e, più a nord, la città di Dezful (sede di una guarnigione militare iraniana) dove avrebbero fatto saltare un deposito di munizioni

Mentre i combattimenti infuriano, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Bahrain stanno studiando la costituzione di una forza militare araba comune per fronteggiare qualsiasi evenienza alla luce della guerra in corso fra Iran e Iraq.

L'afferma il settimanale conservatore cipriota in lingua araba «Al Asr», che scrive di avere appreso da fonti diplomatiche arabe che contatti ad «alto livello» fra i governi dei cinque paesi (sono tutti produttori di petrolio e si affacciano sulla sponda occidentale del Golfo Persico) hanno portato a un accordo

Nessun ferito

Bombardata nave italiana

NAPOLI — Una nave italiana è in fiamme nel porto iraniano di Khorramshahr, sul fiume Shatt el Arab. E' stata colpita da due granate. Tutti i membri dell'equipaggio, 32, sono sani e salvi. Hanno trovato rifugio su una imbarcazione greca ormeggiata nello stesso porto.

La nave in fiamme è la «Capriolo» dell'armatore Lauro. Non si sa se sia stata colpita dagli iraniani o dagli iracheni.

Ad altre categorie

Ricevuta fiscale: è valida l'estensione

ROMA — Rimane valida l'estensione della ricevuta fiscale (che scatterà il primo novembre) ad altre categorie come carrozzieri, meccanici, elettrauto, pellicciai, grossisti di elettrodomestici e altri.

Queste disposizioni infatti, non facevano parte del «decretone» bocciato dal Parlamento e su cui è caduto il governo Cossiga. L'estensione dell'obbligo di emettere ricevuta fiscale ad altre fasce, dopo ristoranti e alberghi, è contenuta in un distinto decreto ministeriale del 2 luglio scorso, pubblicato sulla «gazzetta Ufficiale» del 5 luglio.

Il provvedimento rimane perciò in vigore con tutti i suoi effetti. E dal primo novembre prossimo, la ricevuta fiscale non sarà più un obbligo soltanto per ristoranti e alberghi.

A Pomaro Monferrato - Un migliaio di «pezzi» al miglior offerente

Marisa Allasio svende: all'asta per un miliardo i mobili del suo castello

POMARO MONFERRATO — Costruito nel 1000, distrutto e ricostruito almeno un paio di volte tra il 1200 e il 1600, ottimamente conservato, in posizione stupenda sulla sommità di Pomaro da dove si domina larga parte del Monferrato casalese e valenzano, il castello era noto, fino a qualche giorno fa, per avere ospitato, dopo le nozze del novembre 1958, il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo e Marisa Allasio, l'ex Susanna tutta panna, che per il matrimonio con il rampollo imparentato ai Savoia aveva abbandonato il cinema.

Da qualche giorno, invece, è oggetto di curiosità perché, da oggi a domenica, quasi tutto quello che contiene in fatto di mobili e arredamento sarà venduto all'asta per decisione dei principi. Un migliaio di pezzi — mobili, porcellane, libri e stampe antiche, tappeti, quadri, lampadari e tovaglie, armi d'epoca — per un valore di oltre un miliardo di lire.

Una notizia che ha sollevato interesse e curiosità. In questi giorni il castello, che l'ultima proprietaria, la marchesa Paola Della Valle, dama di corte della regina Elena, aveva donato nel 1953 a Jolanda di Savoia e al marito Giorgio Carlo Calvi di Bergolo (i genitori di Pier Francesco), è stato aperto ai visitatori fino a ieri dalle 10 alle 20. Ed ogni giorno una piccola folla, giunta con auto dalle targhe più diverse, si accalcava nei saloni e nelle stanze.

Vi è l'intenditore, il collezionista, il commerciante esperto, che voleva vedere con calma, soppesare e valutare i vari «pezzi» per i quali saranno anche disposti a rilanci di milioni in questi giorni di asta. Poi, e non sono pochi, i curiosi: coloro che, in paese e nella zona, mai riuscirono a metter piede nel castello dei «conti» ed ora hanno voluto prendersi una specie di rivincita. E c'erano pure quelli venuti da lontano, attratti non tanto dal mobile d'arte o dalla porcellana d'epoca ma piuttosto dal desiderio di vedere dove per qualche anno la popolarissima Marisa del celebre «Poveri ma belli» visse accanto ai due figli Carlo e Anda, oggi di 21 e 18 anni.

Una curiosità a buon prezzo — basta acquistare, magari in gruppo, il catalogo dell'asta: cinquemila lire, che permette però di guardare e, se è il caso, fare anche qualche pettegolezzo sull'unione non certo delle più felici nel bellissimo ma troppo imponente castello.

Ora i conti abitano a Roma, al castello tornano di rado. Marisa è venuta qualche giorno fa, per scegliere alcuni pezzi che non andranno all'asta.

Oggetti il cui valore varia dalle cinquantamila lire ai quaranta milioni: dall'armadio della nonna (fine secolo XIX), stima centomila lire, al bureau trumeau stile piemontese del '700 valutato 35 milioni; dal salottino con alcuni giocattoli, probabilmente del conte Pier Francesco, per cui si chiedono duecentocinquantamila lire, alla vetrina mezzaluna da diciotto milioni, al salotto autentico Carlo X (prezzo trentacinque milioni), sul cui divano sedettero — è storia — nel 1859 Napoleone III e Vittorio Emanuele II per dissertare sull'andamento della guerra.

Franco Marchiaro

Marisa Allasio nel castello di Pomaro con il marito

Una collezione di armi antiche, già appartenute ai Savoia

La «favola» dell'attrice che ha sposato il principe

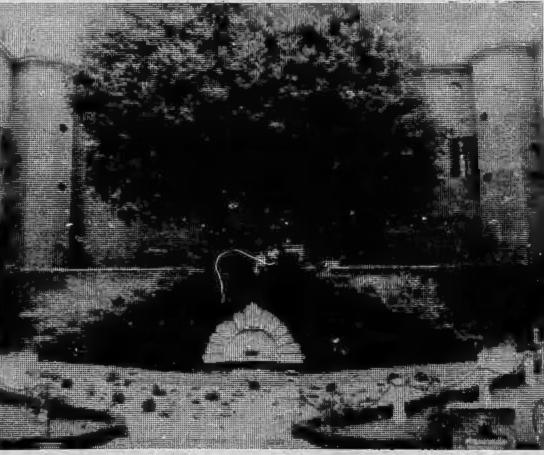
Dopo gli obliati fasti dei tempi antichi, il castello di Pomaro Monferrato assurse a fama nazionale il 10 novembre 1958, quando «segretamente e all'alba», *il conte Pierfrancesco Calvi sposò l'attrice Marisa Allasio, nel santuario di Crea. Le cronache narrano che alle nozze erano presenti due testimoni, quattro amici e altrettanti religiosi, che* «il patrizio è arrivato in ritardo» *e l'attrice, che indossava un cappotto celeste,* «ha pianto dopo il sì». *Il castello di Pomaro fu il dono di nozze della madre dello sposo, la principessa Jolanda di Savoia, negli anni successivi divenne un obiettivo costante delle cronache rosa.*

Lui, nipote di Vittorio Emanuele III, era descritto come «un irresistibile dongiovanni». *Dirigeva l'azienda agricola annessa al castello ed era* «allettato dalla passione del suo augusto nonno: l'ornitologia». *Ancora oggi infatti, è giudicato una buona doppietta.*

Lei, nata a Torino nel 1937, aveva esordito nel cinema a 15 anni, ne «Gli eroi della domenica» *di Camerini, per arrivare al successo con* «Poveri ma belli».

Dopo le nozze, contrastatissime dai rispettivi parentadi, il castello di Pomaro divenne la «casa» *della coppia. Lei annunciò l'abbandono della carriera cinematografica e, seguendo le orme del marito, si diede alla politica: se lui si era dimesso dal consiglio comunale di Pomaro nel 1961, lei fu eletta nel 1966 e occupò anche l'assessorato alle finanze.*

Il 9 luglio 1959, «assistita da Jolanda di Savoia», *Marisa Allasio mette al mondo l'erede, battezzato col nome del nonno paterno, Carlo Giorgio. Tre anni dopo, la famiglia si accresce di una bimba, Anda.*

Ma a turbare la bella favola d'amore, vennero presto le voci di rottura, subito amplificate dalla stampa. I due, sempre meno si vedevano insieme a Pomaro; e mentre il conte sempre più spesso andava in giro per safari, l'ex attrice preferiva fermarsi a Roma. Finché non venne, nel 1967, l'annuncio del fallimento del matrimonio: «Calvi di Bergolo — *titolarono i giornali* — lascerebbe la Allasio per una giovane aristocratica romana». *Ma la rottura, come si conveniva un tempo tra famiglie di nobile lignaggio, non fu mai ufficializzata. Così come non fu mai totale il disimpegno da Pomaro. Ora, l'asta nel castello sembra quasi la rappresentazione tardiva della fine di una* «favola» *che aveva acceso le cronache rosa dell'Italia negli Anni 60.*

Una veduta esterna del castello di Pomaro e una sala che sarà venduta all'asta in questi giorni

Scioperi, stabilimenti fermi, merci bloccate, paghe ridotte.
La Fiat ha sospeso i licenziamenti e ha chiesto la cassa integrazione, che significa conservare il posto e ricevere il 90% della retribuzione.

Ma, di nuovo, la risposta è:

scioperi, stabilimenti fermi, merci bloccate, paghe ridotte.

È questo l'interesse dei lavoratori?

FIAT

*Questo spazio era destinato alla pubblicità di una vettura che in questi giorni non viene prodotta a causa degli scioperi.

Un giovane commerciante coinvolto nel racket dei Tir

Crivellato di colpi davanti a casa per un oscuro regolamento di conti

Un «duro» coinvolto nel traffico dei Tir

Il mondo della malavita torinese è sempre più ricco e organizzato. Una vera industria in espansione che non conosce crisi. Racket, contrabbando commercio d'auto rubate, spaccio di droga, traffico di Tir sottratti con l'intero carico, rapine. Tante attività criminali in cui operano decine di bande spesso in contrasto fra loro. Il modello è quello del gangsterismo americano. Lo sgarro, il conflitto d'interessi, si paga a caro prezzo: con la vita.

Così è finito ieri sera Gianpaolo Borgna, 35 anni. Un boss che sapeva essere duro e spregiudicato ma ci teneva anche a mantenere una vita borghese. Abile e astuto a tirarsi fuori da ogni situazione, anche quando i fatti lo coinvolgevano mandandolo in galera.

La sua carriera è densa di episodi criminali. Un'attività che in dieci anni l'ha visto passare dallo scippo alla rapina a banche e gioiellieri, al racket, al traffico dei Tir rubati e al concorso in omicidio di un carabiniere.

Il Borgna ogni volta che «cadeva» nelle mani della giustizia era sempre quello che se la toglieva meglio. Nell'agosto del '74 venne lasciato piagato dal fuoco vicino al portone del Cto. I medici lo ricoverarono in prognosi riservata con ustioni che gli coprivano il 40 per cento del corpo. Quando la polizia riuscì a interrogarlo venne accusato di aver incendiato la sera prima un bar di via Mazzini: un tacco bruciacchiato di una scarpa era stato trovato sul posto e lui era scalzo. Poi c'erano delle testimonianze che avevano visto due degli attentatori trascinare un complice coinvolto nell'incendio. Lui si disse innocente. Gli stessi testimoni e il proprietario del locale non vollero confermare che si poteva trattare della stessa persona.

Pochi giorni prima era riuscito a ricucire un alibi più volte contraddetto che lo salvava dall'accusa d'aver navigato ad Alassio davanti alla villa di Mario Berrino il giorno prima del rapimento e di far parte della banda che l'attuò.

L'aiutò anche il camionista francese che nell'ottobre del '76 uccise il carabiniere Gian Corrado Basso che con altri due commilitoni l'aveva sorpreso con dei complici nelle campagne di San Carlo Canavese a trasbordare merci da un Tir rubato. Nella confessione aveva detto: «Beh, è andata come doveva andare. Quando mi sono visto davanti il fucile non ho capito più nulla. Mi sono buttato sull'arma, ho lottato con tutte le mie forze. A un tratto mi sono trovato il fucile fra le braccia, ho premuto il grilletto prendendo di mira il carabiniere a terra. C'era con me Paolo Borgna, ma lui non c'entra niente».

A questo episodio s'era poi legato il sequestro di una ragazza «che sapeva troppo», la studentessa Daniela Cecchini che allora aveva 17 anni, seviziata e minacciata con le armi perché non parlasse.

A quanto era risultato ai carabinieri il Borgna doveva essere il capo della banda dei Tir che operava in concorrenza con altre

L'anno scorso Gianpaolo Borgna subì due processi: in gennaio per aver fatto parte di una banda di rapinatori che fra il '72 e il '73 portò a segno 5 grossi colpi a gioiellieri di Torino e provincia con un bottino complessivo di oltre 230 milioni. I suoi 5 complici ebbero condanne di 11, 9 anni, 7 anni e mezzo. Lui se la cavò con 4 anni e mezzo. Al processo per l'uccisione del carabiniere celebrato nel dicembre scorso il camionista assassino venne condannato a 29 anni di galera, Borgna a 5.

Tuttavia era ancora fuori

E' stata un'esecuzione in piena regola, da «professionisti». Hanno atteso la vittima sotto casa ed hanno sparato in due. Prima di andarsene hanno inferto il colpo di grazia alla nuca.

Alle 20,30 di ieri, in corso Corsica 137, sono rimasti il cadavere di Giampaolo Borgna, 35 anni e una manciata di bossoli esplosi.

Tocca ora alla polizia scientifica ricostruire la meccanica del delitto; quante sono state le pistole che hanno sparato e quanti i colpi mortali.

Dovranno anche stabilire se la pistola trovata nel piazzale antistante il carcere minorile, il «Ferrante Aporti», è una delle armi del delitto. Il calibro è lo stesso: 7,65 e l'arma aveva appena sparato quando è stata trovata da un agente che entrava nel carcere.

In dicembre Giampaolo Borgna avrebbe dovuto affrontare il processo d'appello che lo vedeva implicato nel traffico dei Tir rubati, nella stessa banda di cui faceva parte Michel Chartier, il camionista francese che quattro anni fa ha assassinato un carabiniere che lo aveva sorpreso mentre scaricava un camion rubato.

Due episodi che sembrano sproporzionati. Non si capisce perché un ladro arrivi a uccidere il carabiniere che lo ha sorpreso a rubare. Così come non risulta comprensibile perché Borgna sia stato assassinato prima del processo d'appello in cui avrebbe, forse, potuto dire cose che aveva taciuto nel dibattimento al giudizio di primo grado che lo aveva visto condannare a cinque anni.

Indubbiamente deve trattarsi di qualcosa di veramente grave. Chi ha ordinato l'uccisione di Borgna voleva essere sicuro che l'operazione non sarebbe fallita.

La vittima è arrivata in corso Corsica all'ora di cena. Borgna e il cognato erano su una «Volvo familiare». Quando la vettura si è fermata al 137 i killer sono entrati in azione. Sono usciti dal portone ed hanno cominciato a sparare. Il cognato di Borgna è riuscito a scendere dalla vettura ed a mettersi in salvo. Non era lui, però, l'obiettivo degli assassini. I proiettili una decina, sono entrati dai finestrini della «Volvo». Borgna ha impugnato il primo oggetto che gli è capitato sotto mano: l'asta antifurto della vettura. Ha cercato di uscire da uno dei finestrini il cui vetro era andato in frantumi, ma è stato fermato da una scarica di colpi.

Si è accasciato a testa in giù. Metà del corpo all'interno della vettura. Uno dei killer si è avvicinato, ha appoggiato la canna della pistola alla nuca del ferito ed ha esploso un colpo. I «giustizieri» sono quindi saliti su una «128» e si sono allontanati nel traffico della sera. Anche la scelta della vettura denuncia la «professionalità» degli esecutori: talmente diffusa da passare inosservata.

Corso Corsica: il cadavere di Giampaolo Borgna riverso dal finestrino dell'auto

All'asta l'aereo di un petroliere

Truffa del gasolio mandati di cattura

E' stato messo all'asta l'aereo del commerciante torinese di prodotti petroliferi, Pietro Chiabotti. La decisione è stata presa dal giudice istruttore Vaudano che ha emesso nei confronti del commerciante cinque mandati di cattura per associazione a delinquere, corruzione, falso in atto pubblico e contrabbando.

Il velivolo andrà all'incanto il 16 di questo mese. L'asta avrà luogo negli uffici della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle.

Si tratta di un *Cessna* equipaggiato con due motori turboelica da 310 cavalli cadauno. Ha la cabina pressurizzata e può raggiungere la quota di 9600 metri.

Con questo aereo Pietro Chiabotti si recò all'estero lo scorso anno, per il velivolo è rimasto parcheggiato sei mesi all'aeroporto di Zurigo. Ora si trova a Caselle.

E' stato fabbricato nel '78 e ha compiuto 430 ore di volo. Costa, nuovo, 360 mila dollari, poco più di 300 milioni di lire. Il prezzo base con cui sarà messo all'asta è di 155 milioni.

Il provvedimento del magistrato ha lo scopo di recuperare una parte dell'imposta di fabbricazione evasa sul gasolio da riscaldamento venduto come gasolio da autotrazione: in totale 6 miliardi.

Con il *Cessna* Pietro Chiabotti si recava sovente a Treviso dove si incontrava con un altro commerciante implicato nella colossale operazione: Bruno Brunello.

L'inchiesta ha avuto nei giorni scorsi un colpo di scena. Un grosso commerciante di Bergamo, ricercato da tempo, si è costituito e ha rivelato episodi che hanno indotto il magistrato a emettere nuovi mandati di cattura.

Torre Pellice — *Sabato prossimo si svolgerà un raduno regionale «cani da valanga» al rifugio «Willj Jervis». La serie di riunioni ha lo scopo di migliorare la funzionalità delle unità cinofile della C.N.S.A. La partenza è fissata alle 10 in piazza Pietro Micca, e vi parteciperanno istruttori e conduttori della «Alpi Cozie».*

Il mercatino del libro scolastico usato

Chi vuole vendere o comprare compili e mandi il tagliando

OFFRO

Cornaglia - Lavagna: **Geografia del mondo d'oggi (4): Paesi extraeuropei** - Zanichelli - Levi - Pacchinetti: **Ragioneria generale**, vol. V - Tramontana-Casadio: **Elementi di legislazione sociale e tributaria**, Calderini - Casadio: **Elementi di legislazione sociale e tributaria**, Calderini - Marchesi: **Perfezionamento stenografico Meschini** - Ceva: **La via maestra: SISTEMA Meschini**, Cappelli. *Murrau Pina, via Pittatore 17 (AT), tel. 0141.57870.*

Cantarella: **Disegno storico della letteratura greca**, Dante Alighieri - Cansacchi: **Stato e comunità internazionali**, Paravia - Gigante - Presta: **Eos**, vol. III - D'Anna - Gigante - Presta: **Eos**, vol. II - D'Anna - La Penna: **Classici per la cultura latina**, vol. III - Nuova Italia. *Enrico Moschetti, tel. 832.224.*

Virgilio: **Eneide**, Edisco - Zwirmer: **Algebra**, Cedam - Tantucci: **Urbis et orbis Lingua**, Poseidonia - Tantucci: **Urbis et orbis Lingua**, Poseidonia - S. Paolucci: **Geografia - Italia - Europa**, Zanichelli. *Patrizia Grosselle, 906.4919.*

Desideri: **Gli incontri**, G. D'Anna - Fabietti: **Elementi di storia**, vol. 1°, Zanichelli - Malhamé: **Le recueil**, Le Monnier - Carbonetto: **Proelia amoresque**, Nuova Italia - Cantamessa: **Vertenda**, Signorelli. *Rosangela Iraldo, v. Maranzana 59, 15100 Alessandria, tel. 0131/343.391.*

C. Grassi: **Alia Exemplaria Graeca**, La Nuova Italia - Argan: **Storia dell'arte italiana** (1°), Sansoni - Verra-Bacchielli: **Dal mito alla storia**, Paravia. *Donatella Peracchio, tel. 860.9666.*

Cornaglia-Lavagna: **Geografia del mondo d'oggi - Prodotti e comunicazioni**, vol. 5°, Zanichelli - Procacci-Farolfi: **Cinquanta generazioni**, vol. 3°, La Nuova Italia - De Paoli-Islenghi-De Boni: **Tesi antitesi** (2° vol.) classe 5°, G. D'Anna - Procacci-Farolfi: **Cinquanta generazioni**, vol. 2°, La Nuova Italia. *Monica Rondano, tel. 798.706.*

Humour and suspense, Petrini - **Mistery Crime and Detection**, Petrini - Desideri: **Gli incontri** (4 volumi), D'Anna - Castelfranchi: **Storia dell'arte**, Signorelli - Ragazzoni: **Res Maiorum**, Petrini. *De Francesco Simona, tel. 762.846.*

Raff Simone, **Libro d'italiano**, La Nuova Italia. Sc. Straneo- R. Consorti: **Il disegno tecnico biennio Iti**, Principato. *Alberto Cane, via Galluppi 32, 673.202.*

Ciotti-Marzi: **Storia dell'arte in prospettiva europea con riferimenti interdisciplinari**, Sandron. Russo: **Operando con gli insiemi 1**, Le Monnier. Zwirner-Panitteri: **Aritmetica e Algebra vol. 1**, Cedam. Barcio-Corsello: **Fisica per geometri**, vol. 1, Paravia. Minaudo: **Geometria elementare**, Lattes. *Giorgio Ferrero 765.035.*

Gagliano: **Corso di Scienze**, Sei. Bassani-Morina: **Lineamenti di algebra moderna**, Petrini. Di Silvestro: **Geometria**, Padus. Cionchi: **Uomini per un mondo nuovo**, L.D.C. Bettella: **Matematica generale**, Paccagnella. *Laura Alessio 958.7142 (011).*

Sciascia: **Ars et humanitas**, Mursia. Serafini: **Storia della letteratura latina**, Sei. Rivani-Cattaneo: **Cenni di storia dell'arte**, Giunti. Camera Fab.: **Il medioevo, vol. 1°**, Zanichelli. Cuscani-Politi: **Geografia generale**, Garzanti. *Ileana Vogliotti 739.5057.*

Spinelli: **Dizionario scolastico inglese**, Soc. editrice internazionale. Garzanti: **Dizionario di Italiano**, Garzanti. Garzanti: **Dizionario di Francese**, Garzanti. **Enciclopedia «Gli animali»**, Fabbri. *Bernardi Natalino 746.130.*

G. Banchi: **Teoria e Pratica di chimica**, Le Monnier. L. Baldi: **Condizioni**, Zanichelli. Parry: **Elementi di Chimica**, Zanichelli. Sambugar: **Armonia e stile**, Nuova Italia. A. Vespi: **Fisica di base**, Loescher. *Monseglio Aldo 384.357.*

Cori: **Chimica e mineralogia**, Cappelli - Montalenti-Giacomini: **Biologia**, Sansoni - Cracco: **Il Medioevo**, vol. 1°, Sei - Antonini-Pansera: **Psicologia**, Sansoni - Ghiselli-Barberi: **Morfologia e sintassi latina**, Sansoni. *Giuseppina Rolando, tel. 011/920.6433.*

Gianni Desideri: **I problemi**, D'Anna - Colle-Meloni: **The news**, Lattes - D'Angiolini-Insolera: **Uso e studio della lingua**, Zanichelli - Camera Fabietti: **Elementi di storia antica**: vol. 1°, Oriente e Grecia, Zanichelli - Camera-Fabietti: **Elementi di storia antica**: vol. 2°, Roma, Zanichelli. *Claudia Vay, tel. 722.586 ore pasti.*

Posani Rizzica: **Manuale di latino**, Le Monnier. Posani Rizzica, **Manuale di latino 2**, Le Monnier. Sabatini-Conti: **1815 Anni '70 - 3**, Bulgarini Firenze. Vergnano: **Quale società? Quali cittadini?**, Paravia. Straniero: **Psicologia**, Aiace. *Silvia Paracchino 739.5744.*

Quazza, Corso di storia, vol. II e III, Petrini - Castelfranchi Vegas: **Storia dell'arte**, vol. I, Signorelli - Virgilio, comm. Vitali: **Eneide**, Ceschina - Panozzo: **Studio e arte del dire**, Le Monnier - Melis Citroni: **I continenti extraeuropei**, Signorelli. *Colombo Maura, tel. 011 444.047.*

Piebani Agnoletto: **Il disegno**, vol. III, Minerva Italica - Gnone: **Linea e stile**, Sei - Schworer Giomini Cosi: **Lusus**, Signorelli - Spini: **Le età antiche**, vol. II (Roma), Cremonese - Riposati Annibaletto: **Clari Fontes**, Seda. *Colombo Elena, tel. 011 444.047.*

Zwiner: **Algebra**, Cedam - Scaglianti: **1° Geometria**, Cedam - Tonucci-Mozzo: **Impegno umano** (per il biennio), Petrini. *Giuseppina Rolando, tel. 011/920.6433.*

Gianni: **Gli incontri**, 4 volumi, G. D'Anna. Sambugar: **L'italiano**, La Nuova Italia. Brancati: **Storia dei greci e dei romani**, La Nuova Italia. *Patrizia Giammanco 850.062.*

Sapegno: **Disegno storico della lett. ital.**, La Nuova Italia - V. Tantucci, **Urbis et orbis, parte teorica**, Poseidonia - Tantucci - Rimondi: **Urbis et orbis - parte pratica**, Poseidonia - Castelfranchi - Vegas: **Storia dell'arte**, vol. II, Signorelli - Cateni - Fortini: **Il pensiero geometrico**, vol II, Le Monnier. *Barbieri Cinzia, tel. 723.628.*

Camera Fabietti: **Le civiltà antiche**, Zanichelli - Pistelli Procopio: **Gli esseri viventi**, Paravia - Achille Schinelli: **Nuovissimo canzoniere italiano**, Signorelli - Finzi Isenburg: **I continenti extraeuropei**, Zanichelli - Santini Rizzica, **Fondamenti di lingua latina**, Le Monnier. *Paolo Prato, tel. 800.1662.*

Camera Fabietti: **Impero romano e Alto Medioevo**, Zanichelli - Camera Fabietti: **Oriente, Grecia e Roma repubblicana**, Zanichelli - R. Pracchi: **L'Italia**, vol. II, Mondadori - Tedeschi Bongioanni: **Spazio umano**, Signorelli - Pescalli Ferrari: **Present day english**, Petrini. *Piglia Enrica, tel. 281.665, 293.261.*

Giudice Bruni: **Problemi e scrittori della letteratura italiana**, vol. I e III, Paravia - Perelli: **Antologia della letteratura latina**, Paravia - Virgilio, commento Bacchelli: **Eneide**, Paravia - Pazzaglia; **Antologia della letteratura italiana**, Zanichelli - Marchese: **Segni del tempo**, Sei. *Colombo Maura, tel. 444.047.*

CERCO

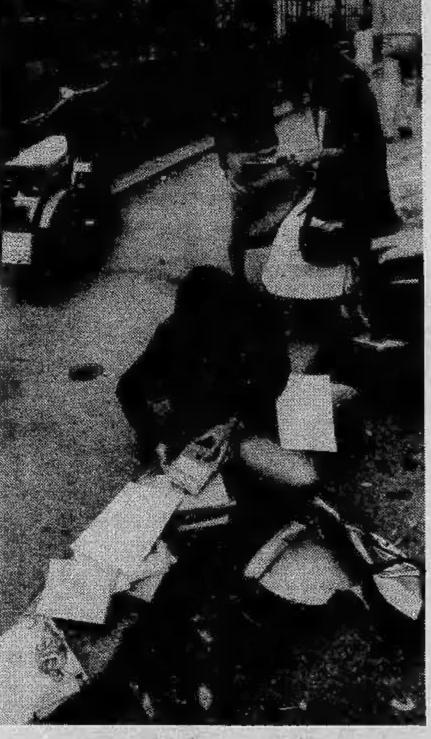
Giovanna Barbieri: **Parole - Significati - Cose**, Schede autocorrettive di ortografia, grammatica, abilità lessicale e comprensione della lettura, , Loescher - Villari: **L'età della borghesia rivoluzionaria**, 2° v., Laterza. *Cinzia Raviola, tel. 286.995.*

Abbs-Freebairn: **Building Strategies** (vol. II), Longman - Bolla: **Chimica** (vol. unico), D. Alighieri - Mori-Tofini: **L'Italia** (vol. II), D'Anna - Spini: **Dalla preistoria ad oggi - L'Oriente e la Grecia**, Cremonese. *Ivonne Casale, tel. 391.621.*

Marchese: **Letteratura e realtà vol. II** La Nuova Italia — Pacchinetti: **Tecnica della produzione - vol. III** Atlas — Callegari: **Istituzioni di diritto - vol. II** Sei — Rodrigues: **Esercitazioni di stenografia** Mondadori — **Codice civile.** *De Lorenzo Gilberto - tel. 259020 ore pasti.*

Luciani Redard: **Le français pour tous** Signorelli Unico (Roma) — Martini Conti: **Il mondo intorno a noi** Bulgarini Unico — Alterio: **Incontro con la chimica** Petrini 1° volume. *Lorgna Lorenzo tel. 3092917.*

Cambiano: **Filosofia, scienza del mondo antico** — Omero: **Eroe e mare** — **Scienza della vita** — Virgilio: **Eneide (IV canto)** Casoli. *Paola Albertetti, tel. 585094.*

Ceserani: **Il materiale e l'immaginario volumi 4, 5, 6** Loescher — Dante: **Purgatorio (Russo)** Le Monnier — Dante: **Antologia dei brani scelti della Divina Commedia (Dazzi)** Paravia. *Andrea Beruto tel. 732906.*

STAMPA SERA — cerco ☐ offro ☐

Il mercatino dei libri usati

	Autore	Titolo	Editore
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

Nome, cognome e telefono ....

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri di Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco 32, Torino, Cap: 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno

Anche oggi le officine sono rimaste completamente paralizzate

I segretari Flm stamane ai cancelli presidiati Contro il blocco-merci interverrà il magistrato?

A venti giorni dall'inizio della «mobilitazione» dei lavoratori Fiat contro i licenziamenti, non ha più senso elencare tempi, modalità e collocazione degli scioperi: sono infatti completamente bloccati tutti gli stabilimenti dell'auto (Mirafiori, Lingotto, Rivalta, per restare nell'area torinese) e parzialmente gli altri, dove le fermate variano da un minimo di 2 ore per turno, fino a coprire le 24 ore.

Cancelli e porte sono presidiati da gruppi di lavoratori che si danno il cambio. Alle cancellate sono appesi gli striscioni e le bandiere rosse dei Consigli di fabbrica e della Flm. Un po' dappertutto campeggiano ritratti di Lenin e Marx (ne è stato dipinto uno enorme su tela rossa davanti alla porta 5 di Mirafiori, quella d'ingresso alla Palazzina uffici).

E' anche comparso in centinaia di copie un manifesto di risposta alla lettera inviata dalla Fiat ai dipendenti per spiegare la propria posizione. «*Egregio avvocato Agnelli*», incomincia la lettera, «*siamo i 142.000 dipendenti Fiat ai quali Lei ha inviato una lettera che "con cortesia e pazienza" abbiamo letto anche se sapevamo già che* cosa *aveva da dirci. Ora Lei ascolti noi...*». Segue una illustrazione della posizione tenuta finora dalla Flm sul problema delle eccedenze di manodopera (prepensionamenti, blocco del turn over, mobilità interna), sulla cassa integrazione (a rotazione e non sempre per gli stessi 24 mila individuali unilateralmente dall'azienda) e sulla mobilità esterna («*ci spieghi perché da molti anni altri 8 mila lavoratori in mobilità da aziende in crisi non hanno trovato posto di lavoro e dove è possibile collocare i 55 mila iscritti al collocamento di Torino*»). «*Le abbiamo risposto fino as oggi in maniera decisa*», conclude la lettera. «*Saremo costretti ad essere ancora più decisi nei prossimi giorni se, pur con la signorilità che Le si addice, non troverà il modo di ritirare la Sua posizione di fronte al Paese. Non ci firmiamo uno per uno, ma siamo tutti "Suoi" dipendenti, uomini e donne, giovani e anziani, operai e impiegati, e tutto il sindacato. Sono i lavoratori di tutta Italia che hanno scioperato e che ci sosterranno concretamente in questa lotta per quanto lunga possa essere*».

In questa atmosfera stamane sono andati a parlare agli operai i tre segretari generali della Flm Galli, Bentivogli e Mattina rispettivamente alla Lancia di Chivasso, a Mirafiori e a Rivalta.

La «*base*» è parsa decisa alla lotta dura: se nell'esporre la posizione sindacale della vertenza gli oratori hanno trovato assenso, non così è stato quando hanno voluto cercare «di calmare gli animi». Evidentemente il vertice sindacale si rende conto dei rischi che si potrebbero correre con un'ulteriore indurimento delle posizioni: è di ieri l'intenzione manifstata dal responsabile delle relazioni sindacali, dellla Fiat, Cesare Annibaldi, di «*rivolgersi alla magistratura se persisterà il blocco dei cancelli e delle merci*».

Particolarmente «*duro*», comunque, è stato Franco Bentivogli davanti alla Porta 5 di Mirafiori. Ha ribadito la necessità che il sindacato rimanga unito (con evidente riferimento ad alcune divergenze emerse ieri a Roma fra la Flm nazionale, quella torinese e i vertici confederali). Ha anche insistito sulla «*capacità di tenuta dei lavoratori fino alla sconfitta della Fiat*». Due i momenti in cui ha raccolto i maggiori consensi: quando ha invocato l'intervento del presidente della Repubblica Pertini, e quando ha parlato di occupazione degli stabilimenti. «*Non è un tabù*», ha detto. «*Anzi, è una forma estrema di lotta che non abbiamo mai escluso. Ma questa decisione la prenderemo tutti insieme e ci sarà la Flm, non un gruppo separato, alla testa di chi entrerà in fabbrica*».

Gli interventi seguiti a quello di Bentivogli hanno sostanzialmente sottolineato il «*carattere discriminatorio*» con cui è stata applicata la cassa integrazione che colpirebbe «*avanguardie politiche*», donne.

Una certa contrapposizione fra «*falchi*» e «*colombe*» sarebbe emerso, secondo alcune voci, anche nella riunione di ieri a Roma fra i massimi dirigenti metalmeccanici — accompagnati dai colleghi torinesi — e i vertici confederali. Lama, Carniti e Benvenuto, come noto, sono accusati di «*essere caduti nella trappola tesa dalla Fiat sospendendo per 3 mesi i licenziamenti*» quando hanno revocato lo sciopero generale già proclamato per il 2 ottobre. Ora, comunque, alla luce degli ultimi avvenimenti, sono tornati sui loro passi ed è probabile che la fermata generale di 4 ore di tutte le categorie (con possibile prolungamento fino a 8 ore nella nostra città) venga proclamata per la settimana fra il 13 e il 18 ottobre lo sciopero verrà proposto al direttivo della Federazione unitaria che si riunirà lunedì e martedì a Roma.

g. d. s.

Manifestazione in via Roma

Circa duecento lavoratori della Spa Stura hanno effettuato stamane al salone de «La Stampa» di via Roma una manifestazione di protesta in seguito alla pubblicazione su diversi quotidiani di un annuncio a pagamento della Fiat sulla vertenza in corso. Delegati e operai hanno chiesto un incontro con i giornalisti e il Consiglio di fabbrica de «La Stampa», accusati di non aver reagito in alcun modo a quella che i sindacalisti hanno definito una «*inaccettabile prevaricazione*».

«*Vogliamo un dibattito pubblico e obiettivo sulla vicenda Fiat* — hanno detto — *perciò chiediamo che venga concesso anche a noi un pari spazio sui quotidiani, in particolare su quelli di proprietà dell'azienda*». Il fatto che su un giornale milanese stamane la «pubblicità» Fiat fosse affiancata da un annuncio a pagamento di uguale ampiezza della Flm è stato attribuito a una «*maggiore tempestività*» delle organizzazioni sindacali di quella città.

I manifestanti hanno inoltre protestato perché a volte i lavoratori dell'Iveco non sono stati inclusi, nei resoconti giornalistici, fra quelli in sciopero: «*Sono venti giorni che ci fermiamo dalle 4 alle 6 ore al giorno, con presidi ai cancelli e blocco delle merci ed è stato scritto che all'Iveco la situazione è "normale". Vogliamo che si sappia che siamo in lotta anche noi*».

Dopo aver annunciato una richiesta al Prefetto perché «*eserciti un maggiore controllo sull'obiettività dell'informazione e sull'utilizzo di spazi solo formalmente pubblicitari*», i delegati hanno lanciato una proposta di sottoscrizione pubblica a favore delle famiglie dei lavoratori in sciopero, rivolta anche ai consigli di fabbrica e ai comitati di redazione dei quotidiani.

Consiglio regionale in seduta straordinaria per «valutare la situazione della Fiat»

Nel corso del Consiglio regionale straordinario convocato per oggi, il presidente della Giunta, Enrietti, esporrà le valutazioni degli amministratori torinesi e piemontesi sull'incontro di ieri con i rappresentanti della Fiat, Annibaldi e Romiti. Le indicazioni dovrebbero ricalcare quelle già emerse subito dopo il colloquio (cui hanno partecipato anche il sindaco Novelli e il presidente della Giunta provinciale, Maccari): invito al governo di riprendere immediatamente il tentativo di composizione della vertenza Fiat-Flm, richiesta all'azienda di sospendere definitivamente i licenziamenti e di rivedere il meccanismo della Cassa *integrazione stabilendo una rotazione* «nei modi e nelle quantità stabilite con il sindacato».

Dovrebbe venire chiarito il mistero della divergenza fra i comunicati ufficiali rilasciati ieri sera dalla Regione e dal ministero del Lavoro. Nel primo si affermava infatti che in un colloquio telefonico con il presidente Enrietti il ministro aveva «dichiarato la propria disponibilità, dando incarico al direttore generale del ministero del Lavoro di prendere contatto con le organizzazioni sindacali e con la Fiat per consentire la rapida ripresa della trattativa».

Da Roma si affermava invece che «non c'è fino a questo momento alcuna nuova iniziativa di mediazione da parte del ministro Foschi nella vertenza Fiat». *Dopo la caduta del governo, spiegava l'ufficio stampa del ministero, Foschi* «si è limitato a seguire attraverso i direttori generali l'evolversi della situazione», *mantenendo soltanto* «contatti tecnici» *con le parti interessate.*

Enrietti spiegherà anche qual è l'atteggiamento della Fiat di fronte alle richieste degli enti locali in merito agli annunciati licenziamenti e alla rotazione della Cassa integrazione.

Per il momento i tentativi di mediazione sul fronte politico, sia a livello nazionale che locale, sembrano bloccati in tutte le direzioni: da un lato l'azienda non appare disponibile a ulteriori «sdrammatizzazioni» *dopo la temporanea sospensione dei licenziamenti; dall'altro il blocco totale di quasi tutti gli stabilimenti, i presidi ai cancelli, i cortei degli scioperanti dimostrano la ferma intenzione del sindacato di non uscire in perdita dalla vertenza.*

La Fiat: «È assurdo confondere Cassa integrazione e licenziamenti»

Lo scontro tra Fiat e Flm sembra assumere sempre di più gli aspetti di una campagna propagandistica. Entrambe le parti sembrano preoccupate dal rischio di trovarsi isolate di fronte all'opinione pubblica e moltiplicano gli sforzi per «*spiegarsi*». Se il sindacato lo fa con i volantini e i comizi, l'azienda replica con interviste e conferenze stampa.

«*Diventa assurdo*», ha sostenuto la Fiat a proposito della cassa integrazione nell'incontro di ieri in Regione, «*mettere in discussione un istituto valido per i lavoratori e che, oltretutto, in questo caso è limitato nel tempo*».

La Fiat ha anche ripetuto di essere disponibile a revocare i licenziamenti «*purché ciò avvenga nell'ambito delle richieste trattative con il sindacato e del verificarsi delle condizioni che risolvono i problemi principali dell'azienda: crisi di mercato e esigenza di maggior produttività*».

Siamo ancora una volta, quindi, al discorso della mobilità esterna, che — hanno ribadito i dirigenti di corso Marconi — «*è prevista dal contratto di lavoro e garantisce in modo totale il dipendenti: chi nell'arco di due anni non trova un posto adeguato per professionalità e salario, ha il diritto di rimanere in azienda*».

Cesare Annibaldi ha replicato alle accuse del sindacato sull'utilizzazione della cassa integrazione «*come strumento discriminatorio*». «*Non è vero che abbiamo seguito criteri scarsamente oggettivi e siamo disposti a provarlo*», ha detto. «*Non riesco a capire come si possa parlare di discriminazione su un numero così elevato di persone distribuite su parecchie realtà di fabbrica: 23 mila persone non sono una minoranza sulla quale si possano, volendo, fare delle scelte in un senso anziché in un altro*».

Respingendo l'accusa di aver colpito soprattutto i delegati sindacali, Annibaldi ha spiegato come si sia «*tenuto conto, nei limiti del possibile, della proporzionalità tra operai e delegati, ma sempre con riferimento alle persone note. Nessuno può sapere chi sono gli attivisti o le avanguardie*».

«*E' anche falso dire*», ha sottolineato con forza l'esponente aziendale, «*che dopo l'incontro di lunedì abbiamo agito ignobilmente nottetempo inviando le lettere. Prova ne è il fatto che alla Flm avevamo preannunciato già allora l'invio delle lettere*».

«*Mi pare assurdo*», ha concluso Annibaldi, «*confondere la sospensione temporanea con il licenziamento. Qui non si deve tanto discutere sul chi c'è e chi non c'è in lista, quanto sull'obiettivo finale che in intende raggiungere*».

Per le bollette nessuna dilazione

Difficilmente i lavoratori in sciopero otterranno dilazioni di pagamento per bollette e affitto, come richiesto. In un incontro tenuto ieri con il presidente del Consiglio regionale, Benzi, in veste di mediatore, i rappresentanti di Aem, Enel, Sip e Iacp hanno infatti esposto, sia pure in forme diverse, la difficoltà di consentire agevolazioni di questo genere.

Essendo «*rigidamente vincolate a criteri di economicità di gestione*», queste aziende non possono ipotizzare «*forme generalizzate*» di dilazione nei pagamenti.

L'assessore: «Già impegnati 35 dei 45 miliardi disponibili»

Per i casi più urgenti di sfratto acquistati 570 alloggi in cintura

Quarantaquattro miliardi e 600 milioni attribuiti al Comune di Torino allo scopo di acquistare alloggi da destinare agli sfrattati: questo lo stanziamento stabilito dall'articolo sette della legge 25, che prevede inoltre all'articolo otto una spesa di 85 miliardi per la costruzione di nuove abitazioni. Considerando però che queste ultime saranno pronte, nella più ottimistica delle ipotesi, nell'autunno dell'82, è facile rendersi conto dell'aspettativa con cui sono attese le case immediatamente disponibili che il Comune sta distribuendo o si prepara a distribuire in questo periodo.

Spiega l'assessore comunale alla Casa, Marcello Vindigni: *«Abbiamo già impegnato 35 miliardi in 570 alloggi e contiamo di spendere il resto del finanziamento entro l'81. Attualmente, oltre ad un primo lotto dei 131 alloggi localizzati a Chieri, ne sono stati assegnati 8 a Brandizzo, 6 a Bruino e 24 a Vinovo mentre altri 105 saranno attribuiti entro il 15 ottobre e i rimanenti entro il prossimo anno»*.

In linea di massima le prossime assegnazioni riguarderanno alloggi localizzati, causa la scarsa disponibilità immediata nell'area torinese, a Poirino, Chieri, Vinovo, Ciriè e Volpiano. Più tardi, sarà la volta degli appartamenti che il Comune conta di riuscire ad acquistare in Torino città, e che risulteranno in definitiva la metà del totale.

Il 17 marzo scorso, termine per la presentazione delle domande, queste sono risultate 800, di cui 650 valide. Dopo questa data però sono arrivate in Comune altre 400 richieste molte delle quali motivate, come si sottolinea in assessorato, *«da situazioni drammatiche e disperate»*. Di qui un orientamento dell'Amministrazione che tiene conto della situazione globale, senza danneggiare chi si è mosso prima, ma nello stesso tempo evitando i limiti di una burocrazia astratta ed avulsa dalla realtà.

Per questo motivo, aggiunge l'assessore Vindigni, *«stiamo inoltre studiando un'interpretazione giuridica più ampia e articolata di quella sancita alla lettera dal dettato di legge. La normativa prevede infatti che i nuovi alloggi vengano esclusivamente suddivisi tra chi ha subito uno sfratto già diventato esecutivo, ma questo rischia di danneggiare tante famiglie le quali hanno alle spalle uno sfratto conciliato semplicemente perché questo è l'unico modo per tirar la cosa alle lunghe, e per dilazionare un trasferimento altrimenti troppo traumatico. Non tener conto di tutti questi casi costituirebbe una grossa ingiustizia che vogliamo evitare»*.

In più, appena possibile, l'Amministrazione intende procedere affrettando i tempi in maniera da manovrare le assegnazioni future prevenendo gli sfratti anziché «rincorrerli» una volta diventati effettivi. Questo tuttavia verrà in seguito, esaurito il contingente degli sfratti che si sono accumulati in passato e continuano a crescere di giorno in giorno: situazioni di estrema urgenza che il Comune si trova adesso costretto ad affrontare tenendo come punto di riferimento gli elenchi degli ufficiali giudiziari.

Chieri: quaranta famiglie al «Barbui» (però mancano ancora i servizi essenziali)

Sono quaranta famiglie torinesi il primo scaglione di «sfrattati» che il comune di Torino ha inviato a Chieri (gli arrivi cominciati lunedì dovrebbero concludersi oggi), ad occupare alcuni dei 131 alloggi che ha acquistato alla periferia della cittadina, verso Riva, in un rione — borgo Padova — lontano dal centro e ancora desolato. Il complesso residenziale, detto «Barbui» dal nome del primo impresario che ne avviò la costruzione, svetta, rossiccio e modernissimo nello stile, in una zona di abitazioni unifamiliari, di prati, di stradicciole sterrate: il lavoro da fare per renderlo veramente «abitabile» sarà ancora lungo, ma la fretta di Torino è ampiamente giustificata: «Per gente senza tetto è meglio una casa provvisoriamente carente di confort, piuttosto che nulla», *sembra essere la parola d'ordine.*

La «vicenda-Barbui» è cominciata nel gennaio scorso, quando il municipio di Torino — avuto il finanziamento che spettava ad ogni comune con popolazione superiore ai 350 mila abitanti — cominciò a mettere gli occhi su complessi condominiali in costruzione nella cintura della città, tra cui quello di Chieri, che, secondo le previsioni (i lavori non sono ancora finiti), ospiterà quasi duecento alloggi.

Verso la fine di aprile si sono sviluppate le trattative per l'appalto tra il comune di Torino e la società edile per il completamento del palazzo e le altre opere: la copertura del Rio Tepice da piazza Europa alla cascina Mensone, l'allacciamento alla rete fognaria e all'acquedotto, la realizzazione della strada che collega via Monti e strada Gioncheto. Pare che l'acquisto dei 131 alloggi e la sistemazione delle «infrastrutture» costino in tutto circa 8 miliardi.

Il mese scorso è stata realizzata la strada, e in questi giorni sono stati completati marciapiedi e illuminazione pubblica. Per quanto riguarda l'acqua potabile, i primi alloggi che verranno occupati sono serviti con un impianto provvisorio (prima di realizzare l'allacciamento centrale sono da superare alcuni scogli burocratici). La copertura del rio Tepice avverrà probabilmente nei prossimi mesi, anche se già si presentano difficoltà tecniche e burocratiche a non finire.

Per la carenza di servizi di prima utilità, alcune voci si sono sollevate in Chieri contro l'opportunità di ricevere subito nuovi inquilini; ma al di là del discorso «tecnico» e qualche volta giuridico, c'è da parte di una fetta di popolazione chierese un preconcetto nei confronti dei nuovi «arrivi»: «Vengono e mi chiedono dove andranno gli sfrattati di casa nostra — *racconta il sindaco di Chieri, Giuseppe Berruto* — visto che al Barbui ci saranno quelli di Torino. Hanno abbastanza ragione, se consideriamo che il problema dei senzatetto è anche nostro, ma purtroppo io non ho potuto fare granché: era una trattativa tra il comune di Torino e una società privata, noi non c'entravamo. Del resto dovremo anche pensare all'utilità che ci verrà dalla realizzazione di quelle opere di urbanizzazione che avevamo previsto da molto tempo e per cui non abbiamo mai avuto i soldi».

m. c.

Volpiano e Ciriè

Tra gli alloggi disponibili nel prossimo futuro, alcuni lotti che il comune di Torino ha acquistato a Ciriè e Volpiano: 16 alloggi di un fabbricato di via De Gasperi, in una zona già urbanizzata, a Ciriè; 36 alloggi ubicati in uno stabile, costruito a suo tempo con il completamento delle necessarie opere di urbanizzazione da una società privata, in via Pinetti 96, a Volpiano.

In entrambi i comuni, intanto, il problema di base è il medesimo. Le case disponibili sono scarse, gli sfrattati tanti e non solo a Torino, dove comunque l'amministrazione può usufruire di finanziamenti che lasciano invece a bocca asciutta le amministrazioni locali minori.

Commentano all'ufficio tecnico di Ciriè: *«La legge 25 prevede fondi soltanto per i comuni più grandi. Così, non ci resta che sperare nella promessa ripetuta tante volte in passato, secondo cui una percentuale degli alloggi acquistati dall'amministrazione torinese spetterà ai comuni dove queste abitazioni sono localizzate. In ogni caso c'è poco da illudersi. I quattro o cinque alloggi che in teoria ci dovrebbero toccare risultano sin da ora insufficienti per gli attuali 15 sfratti che dobbiamo risolvere con urgenza»*.

Meno grave, almeno per ora, la situazione di Volpiano. Precisano in comune: *«L'assessore Vindigni ci ha anticipato verbalmente che il 10 per cento dei nuovi alloggi toccherà ai nostri sfrattati. Ne otterremo al massimo quattro, dunque, ma per il momento, considerato che al nostro comune si sono rivolte ufficialmente solo tre famiglie con sfratto esecutivo e una quarta che sta per subirlo, dovremo farcela»*.

Poirino: 87 alloggi da comprare Vinovo: due villette nel verde

Alcune difficoltà sono sorte nei centri della cintura quando si è trattato di confrontare le esigenze del comune di Torino e dei suoi sfrattati con quelle, analoghe, delle realtà locali. Anche nelle cittadine, infatti, qualche inquilino ha dovuto lasciare la sua casa.

Il problema è stato risolto in diversi modi. Poirino, ad esempio, che è oggetto della più massiccia trattativa dell'intera cintura (circa 87 alloggi da comprare, discussioni ancora in corso, molti contratti definiti, altri da concludere) si è garantita una percentuale (che verrà concordata) sull'intero lotto. *«Torino non ci ha ancora comunicato quante case ha comprato* — dice il sindaco Piero Avataneo — *e in relazione al totale fisseremo la nostra percentuale»*.

A Brandizzo e Bruino, dove gli alloggi acquistati dal comune capoluogo sono stati, rispettivamente, otto e sei, non sembra, invece, che vi siano problemi del genere.

Diversa la situazione di Vinovo: qui gli acquisti sono avvenuti in una serie di palazzine all'altezza del ponte che immette in paese. Non è dato sapere se alcune di esse siano state «prenotate» dal comune di Vinovo, ma pare che vi siano delle «opzioni», vale a dire che se dovessero verificarsi sfratti a Vinovo alcuni di questi alloggi sarebbero destinati a sfrattati «locali».

In qualche caso, però, anche questo aspetto della questione ha trovato uno sbocco positivo. E' il caso della famiglia Puddu, padre, madre, un bimbo di tre anni ed uno in arrivo, trasferito a Vinovo da via Vanchiglia dove stava prima: *«Per noi il cambio è certo vantaggioso* — dice Renzo, operaio, 27 anni — *perché siamo passati da un buco ad una casa vera. E poi in mezzo al verde, il bambino in pochi giorni (siamo qui da tre settimane) è rifiorito»*.

Le palazzine acquistate dal comune di Torino sono subito prima del ponte sul Chisola, due villette a tre piani, tre alloggi per piano. Di mattoni rossi, con le finestre di legno scuro. A pochi metri scorre il torrente (occorrerà un parapetto, sulle sponde, per evitare incidenti, anche tragici) dove i bambini vanno a pescare. Un bel posto, dunque, dopo tanto penare: *«Un bel posto, ma ci sono voluti anni. Siamo contenti che i bambini, almeno, abbiano una casa vera»*.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Pappalardo

Insegnante

Addolorati lo piangono la moglie Concettina, i figli Sebastiano con Licia, Salvatore con Bruna, Antonio; gli affezionati nipoti Cinzia, Mauro, Stefano e Annarita; i fratelli Mario con Nerina, Nino con Iea, la sorella Anna con Pippo; i cognati Graziella, Sara e Saro, Pippo e Mimì, Elisa, Gabriella con le rispettive famiglie; parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Gazzano, il dott. Pace e il personale del reparto Rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria per le premurose e assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 3 c.m. alle ore 10,15 nell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 ottobre 1980.

Serenamente è mancata

Domenica Massena ved. Fuso

anni 91

L'annunciano la figlia Caterina col marito Giuseppe Bosso, parenti tutti. Funerali giovedì 2 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale C.T.O. (via Beiardi) per la parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Belfiore 78, 1 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Vincenti ved. Rasetti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ernestina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Rasetti. Funerali giovedì 2 corr. alle ore 15,30 in Castello d'Annone, con partenza da via Zumaglia 71 alle ore 13,45. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata

Gabriella Brizio di Castellazzo

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la cognata Maria, i nipoti Giorgio, Mädy, Carlo, Luigi, Gian Paolo, Enrico con i familiari tutti. La salma è stata tumulata a Bra nella tomba di famiglia.

— Torino, 2 ottobre 1980.

E' mancata

Pina Santa ved. Musso

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Guido e Franco, con le relative famiglie, i nipoti e parenti tutti. Un vivo grazie ai dott. Luigi Pernigotti e Nicoletta Aimonino-Ricauda per la loro premurosa assistenza. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 2 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato

Eugenio Finazzi

anni 33

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Luca, papà, fratello, sorella, zii, nipoti, cognati, cugini. Funerali giovedì 2 ore 16 dall'ospedale Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1980.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ramognino

trebbiatore

di anni 69

Addolorati lo annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie Caterina Chiocco, la nuora Albina Boccardo, i nipoti, fratello, sorelle, cognati, cognata. I funerali avranno luogo in La Loggia oggi alle ore 15, partendo da via Bistolfi, 31.

— La Loggia, 2 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato

Carlo Giansana

anni 52

Affranti dal dolore l'annunciano: la moglie Emilia Boldrino, i figli Gian Marco, Gibì, Marco, la mamma Beatrice Calorio, le sorelle, il fratello, cognati, cognate e parenti tutti; l'affezionata Gianna Pasera. Funerali in Racconigi giovedì 2 c.m. alle ore 15,30 e in Sommariva Bosco alle ore 16,15.

— Racconigi, 1 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Maggiorotto ved. Turco

Addolorati l'annunciano: la figlia Rosina col marito Giuseppe Garis, il figlio Mario con la moglie Fiorenza Rosso, la sorella Emma, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali ore 15,30 di oggi partendo dall'osp. Molinette. Servizio pullman.

— Torino, 1 ottobre 1980.

Serenamente si è spenta

Caterina Giorgis ved. Tura

Addolorati la piangono: il figlio Federico, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 10,15 di oggi partendo dall'osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1980.

E' mancata

Elide Zocchi ved. Barbieri

Lo annunciano con dolore: figli, nuore, generi, nipoti. I funerali giovedì alle ore 8,45 nella parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1980.

Cristianamente è mancata

Domenica Boccaccio ved. Bera

A funerali avvenuti l'annunciano i nipoti Iolanda ed Enzo. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Volpiano mercoledì 1 ottobre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 1 ottobre 1980.

Carla con Mariella, Maria Cristina con Gianni, Francesca e Maurizio annunciano con infinito dolore l'improvvisa scomparsa del loro adorato papà

Vincenzo Passerin d'Entrèves e Courmayeur

I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa di San Massimo viale dei Mille 26, lunedì 6 ottobre alle ore 15.

— Parigi, 30 settembre 1980.

Maria Emmanuela con i figli Manuela con François Meubert ed i nipotini Alain e Geneviève e Jacques Ozanne piange la scomparsa del suo amato marito

Vincenzo Passerin d'Entrèves e Courmayeur

— Parigi, 30 settembre 1980.

E' mancato

Giuseppe Sepino

direttore didattico a Sommariva Bosco

Lo annunciano le zie Teresa Vacchetti ved. Armosino, Irma ved. Sepino, la figlioccia Vanna Anselmo, cugini, parenti tutti. Funerali, Racconigi, venerdì 3 corr., ore 14,30, via San Domenico.

— Racconigi, 1 ottobre 1980.

Si è spento l'1-X-1980 serenamente munito dei conforti religiosi

Giovanni Aimo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ersilia, la figlia, il genero, la prediletta nipote Gianna, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavagnolo (Torino) alle ore 16,30 con partenza da Torino, via Morghen 35 alle ore 15,30.

— Torino, 2 ottobre 1980.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Francesco Sbiroli

anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Boccardi, i figli Dario, Anna-Grazia, Roberta, i fratelli, i suoceri, i cognati. Funerali oggi, giovedì 2, ore 15 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 30 settembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Consolata Ughes ved. Trinchieri

Addolorati lo annunciano la figlia Giuliana, la sorella Andreina Vincenzelli, il fratello Serafino, le nipoti Romana e Mariateresa con rispettivi mariti, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ss. Redentore piazza Giovanni XXIII. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Taulino, Anzola e parenti tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro

Enrico Anzola

— Torino, 2 ottobre 1980.

Le famiglie Gambino e Sandqvist riconoscenti ringraziano. Messa di Trigesima del

rag. Mattia Gambino

domenica 5 ottobre ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 2 ottobre 1980

I familiari del compianto

Giuseppe Giacchino

ringraziano quanti con fiori, scritti e con la presenza hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 2 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1964 1980

Elisa Ferrari Sandri

Un bene immenso perduto. Un rimpianto senza fine.

Da un anno vive nel Regno di Dio e nell'amore dei suoi cari

Paolo Poma

Messe in suffragio: sabato 4 ottobre ore 18 cappella delle Missioni della Consolata corso Ferrucci 14; domenica 12 ottobre ore 11 parrocchia S. Anna via Giacomo Medici.

— Torino, 2 ottobre 1980.

1969 1980

arch. Giovanni Ferrabini

vive nel ricordo immutato dei suoi cari.

1976 1980

Ermanno Monti

Sempre nel ricordo dei tuoi cari. Messa 3 ottobre ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta.

Stefano Benetollo

1824-1877 Verona

Teresa Giovanelli in Benetollo

1829-1911 Verona

Ida Benetollo

1860-1919 Verona

Maria Benetti in Benetollo

1877-1921 Verona

Gaetano Benetollo

1864-1930 Verona

Giuseppina Benetollo

1864-1933 Verona

Guido Benetollo

1897-1974 Bellinzona

Flora Bellini

1906-1979 Verona

La Santa Messa sarà celebrata il giorno 12 del mese di ottobre alle ore 12 nella chiesa del Sacro Cuore di Cuneo.

— Cuneo, 2 ottobre 1980.

1978 1980

Paolo Molinar

I tuoi cari sempre ti ricordano.

Domenica 5 ottobre alle ore 10,30 sarà celebrata nella chiesa Santa Croce, piazza Carlina, in memoria di

Andrija Prija

Santa Messa in rito cristiano ortodosso. La moglie ringrazia il clero officiante e tutti coloro che interverranno.

— Torino, 2 ottobre 1980.

1977 1980

comm. Isidoro Giovenale

Tu riposi nella pace del Signore. Noi viviamo nel tuo indimenticabile ricordo.

1977 1980

CAV. RAG.

Vincenzo Giacomelli

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1979 1980

ing. Mario Pession

Nel primo doloroso anniversario della tua scomparsa la famiglia con accorato affetto ti ricorda.

Contro il Molenbeek, i granata la spuntano solo nei supplementari

Torino, la notte della paura

Chi è andato allo stadio in cerca di emozioni ieri sera ha trovato la partita sua: Torino-Molenbeek è stata una girandola continua, un pacco a sorpresa, uno spettacolo indubbiamente sopraffino per chi ama il thrilling. Se l'avesse orchestrata un regista del brivido non avrebbe potuto far meglio, dato che l'interesse è stato spasmodico fino all'ultimo dei centoventi minuti. La polizia ha persino sequestrato ai tifosi belgi un paio di pistole lanciarazzi e c'è da chiedersi come sono riusciti a farle entrare nel nostro paese.

Le sorprese sono cominciate in anticipo, quando l'altoparlante ha annunciato che Van de Korput sarebbe sceso in campo. Tutti esterrefatti, nessuno se lo aspettava; a saperlo erano esclusivamente i lettori del nostro giornale. Ma il fatto che l'olandese sarebbe sceso in campo o meno passa nettamente in secondo piano rispetto alla sua sconcertante prestazione. Chiariamo subito un particolare: Van de Korput era perfettamente guarito dal malanno alla caviglia, ma evidentemente non aveva nelle gambe i novanta minuti (sono addirittura diventati centoventi) di una partita ufficiale di tanta importanza ed impegno. Non è un robot, le sue reazioni sono quelle di chiunque altro. E chiunque patisce una partita del genere, con la paura che ti blocca i movimenti.

Rabitti non lo ha mandato in campo all'impressivo per fare un dispetto a qualcuno: ha deciso per il sì perché il giocatore stava bene ed anche perché Salvadori non stava bene per niente. L'allenatore del Torino ha fatto la sua scelta con molta onestà (e con altrettanta onestà ha detto ai cronisti: «L'ho fatto giocare sotto la mia completa responsabilità») ed ha certamente agito per il meglio. Certo, non poteva prevedere che l'olandese trovasse una serata tanto storta. Elemento da rivedere in altre circostanze, insomma. Quando abbiamo visto Krol ad Ascoli ci ha fatto un'impressione di assoluta normalità; adesso sembra che a Napoli metta in piedi cose strepitose. Speriamo che anche il suo pupillo Van de Korput si comporti allo stesso modo.

Serata di grande, enorme paura per il Torino. Rabitti non si era stancato di ammonire che il Molenbeek era un avversario da prendere con le molle. Passare il turno per i granata è stata veramente una tragedia, con il fantasma dello Stoccarda che aleggiava sinistro sulle gradinate. La squadra belga ha giocato, ha tenuto il campo con straordinaria autorità e non si può dire che abbia avuto una gran fortuna, soprattutto in partenza quando il suo portiere ha vinto l'Oscar della fesseria perdendo il pallone e mandandolo in porta.

Il Torino, visto che il Molenbeek doveva attaccare a tutti i costi e quindi era costretto a scoprirsi, ha avuto un centinaio di occasioni da gol. Le ha sbagliate in modo incredibile, con giocatori che graziavano il portiere come se lo facessero apposta. Per fortuna Graziani ha inventato un gol da manuale, risolvendo la partita da campione. Ancora una volta, si può dire che il «pallone non è da tutti», soltanto di chi lo sa trattare con una certa confidenza.

E' entrato anche Pulici, reclamato a gran voce dal pubblico. Se fosse andato in porta sarebbe venuto giù lo stadio e, francamente, sarebbero stati felici in molti. Ma non si può pretendere di più sul piano emozionale da una partita di questo genere. Per il Torino è già andata bene così, anche senza il trionfo di Pupi. Il turno è passato, ma che paura!

Beppe Bracco

Roma esclusa

Questa la situazione delle squadre italiane dopo il primo turno delle coppe europee:

COPPA CAMPIONI: Craiova-Inter 1-1 (andata 0-2) qualificata Inter.

COPPA COPPE: Karl Zeiss Jena-Roma 4-0 (0-3) qualificato Karl Zeiss.

COPPA UEFA: Panathinaikos-Juventus 4-2 (0-4) qualificata Juventus.

Torino-Molenbeek 2-2 (2-1) qualificato Torino.

I due gol granata

Il Torino va in gol con Van de Korput, Terraneo non può opporsi (prime tre foto). Per fortuna Graziani rimedia.

Le pagelle della squadra di Rabitti: il capitano è stato il migliore

Graziani, un gol... sudamericano

Terraneo, tra i migliori

Terraneo — Merita la riconoscenza di tifosi, compagni e società per la miracolosa parata effettuata su Luyckx (88'): già prima aveva fatto il proprio dovere (unico neo una respinta difettosa) e non aveva colpe sui due gol subiti.

Volpati — Dardenne lo ha impegnato duramente, obbligandolo a recuperi affannosi, senza danni. Il biondo terzino ha «remato» controcorrente ma il «mestiere» gli ha impedito di soccombere.

Cuttone — Non ha ripetuto la bella prova di Bruxelles. Luyckx, il suo avversario, un vallone dal nome alla Merckx, è risultato il più pericoloso, una vera spina nel fianco del giovane siciliano e della difesa granata.

P. Sala — Ha faticato a frenare le iniziative dell'olandese De Kip, ma è riuscito, a sua volta, ad inserirsi con profitto sulle fasce laterali, mancando di un soffio una buona occasione.

Danova — Ha lavorato per due (anche per Van de Korput, in alcune circostanze critiche) ma ha controllato bene lo jogoslavo Susic, centravanti alla Hidegkuti, fratello dell'asso del Sarajevo, e poi Jansen sul quale si è portato nei «supplementari». Un'altra ottima gara per lo stopper.

Van de Korput — Considerando che rientrava dopo tre settimane di sosta, con allenamenti a passo ridotto, per il serio infortunio alla caviglia destra, l'olandese ha fatto persino troppo. Piuttosto ci è parso affrettata la decisione di Rabitti di impiegarlo in un incontro di combattimento. Michel aveva poca autonomia e lucidità ed aveva perso il ritmo-partita: ha fallito una facile palla-gol, ha determinato l'autorete del 2-1 e un paio di sbandamenti difensivi. Dopo un'ora andava probabilmente sostituito. Fortunatamente il Torino ha passato il turno.

D'Amico — Benché fosse marcato dall'esperto Martens, l'ex laziale ha propiziato (complice la «papera» di Ruiter) il punto dell'effimero vantaggio ed ha rifornito Mariani e Graziani di due invitanti palle-gol, lottando per tutta la gara. Di più non si poteva pretendere.

Pecci — Aveva di fronte Boskamp, un «peso massimo», ma ha giganteggiato, dando vita ad uno dei duelli più belli: suoi alcuni lanci stupendi che i compagni non hanno saputo concretizzare. L'arbitro gli ha anche annullato un gol prima che, contuso al ginocchio destro, dovesse cedere il posto a Sclosa.

Sclosa — Ha sostituito Pecci all'88' e, al primo minuto supplementare, ha dettato il passaggio che Graziani ha tradotto nel gol decisivo. Il biondo friulano ha poi attivamente partecipato alla difesa del risultato.

Graziani — Se il Torino prosegue in Coppa Uefa lo deve al gran gol di marca sudamericana che il capitano ha firmato al 91'. In precedenza ne aveva fallito uno, ma si era battuto con grande generosità, al servizio della squadra, retrocedendo pure in difesa e «preparando» palle-gol per Mariani (e poi per Pulici). Un trascinatore, insomma.

Zaccarelli — Una prestazione valida come centrocampista anche se De Bolle ha siglato il pareggio ed ha colpito una traversa.

Mariani — Tre favorevoli occasioni gettate al vento sono troppe per questo diciottenne sul quale, probabilmente, l'eredità e l'ombra di Pulici pesano più del lecito. Ci vuole pazienza, bisogna dargli il tempo di maturare, ma la gente ha... fretta.

Pulici — Dopo gli errori di Mariani, la folla ha invocato il suo nome (in campionato, con l'Avellino, non l'aveva fatto) e Rabitti l'ha gettato in mischia al 101' per sfruttarne la freschezza e la «voglia» di giocare. Su lancio di Graziani, Pulici ha avuto un'invitante occasione ma il destro l'ha tradito e, anziché effettuare il pallonetto, ha «zappato» l'erba. Sfortuna e preparazione insufficiente (non ha quasi mai giocato in questo scorcio di stagione): se segnava diventava l'eroe della serata. Non c'è riuscito ma ha molte attenuanti.

Bruno Bernardi

Rabitti ringrazia i tifosi granata

Pulici: un «esordio» a furor di popolo

Trentaquattromilacentotrentotto spettatori hanno pagato ieri sera il biglietto per vedere il Molenbeek strapazzare il Torino, prima di arrendersi al gol di Graziani che ha dato la qualificazione in Coppa Uefa ai granata. Centoventi minuti di lotta. E' dire che per gli uomini di Rabitti doveva essere una formalità dopo il successo dell'andata. Alla fine tutti stravolti, i vincitori. Nessuno avrebbe mai potuto credere che i belgi di Borremans potessero rendere la vita così dura. Eppure il giovane tecnico alla vigilia ci aveva detto: «Noi non abbiamo nulla da perdere, giocheremo la nostra partita». Borremans, fidandosi dei suoi, ha avuto ragione.

Il Molenbeek è stato più volte graziato dagli errori offensivi del Torino, ma ha avuto il merito di muoversi sempre con incredibile concentrazione.

Negli spogliatoi Francesco Graziani, l'eroe della serata, ha commentato ancora inebetito dalla fatica: «Ad un dato momento ci hanno messo alle corde, potevamo anche cadere come un pugile che si viene a trovare in crisi, all'angolo. Ho cercato e trovato la rete decisiva con la forza della disperazione. La squadra per fortuna dopo ha tenuto. Il mio gol? Dite che è stato bello. Io non so, non ricordo. Ero talmente preso che ho finito col non rendermi conto d'aver strappato l'applauso alla folla».

Ercole Rabitti nella prima intervista è apparso felice, ma scosso. Con lucidità ha ricostruito la partita. Il gol-lampo di D'Amico su «papera» del portiere Ruiter, tutto il resto del gioco che da un attimo all'altro poteva portare dalla gioia alla disperazione. Il tecnico ha spiegato tante cose: l'impiego di Van de Korput che si è poi rivelato prematuro, l'uscita di Pecci e di Mariani, l'ingresso di Sclosa e Pulici, i momenti delicati del match. Poi si è congedato con un sorriso, con parole liete: «Ai ragazzi, un grande abbraccio per coraggio e temperamento. Al pubblico, un grazie di cuore per il magnifico aiuto».

Ferruccio Cavallero

I bianconeri sconfitti ad Atene ma superano il turno

Juve, una lezione che serve

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Sei reti, sconfitta della Juventus (2-4) che accede al turno successivo per via del 4-0 dell'andata, quattro ammonizioni, un'espulsione, un palo, un calcio di rigore, lancio in campo di bottigliette di plastica piene di aranciata, lancio di una lattina da parte dei tifosi greci, interventi provocatori del Panathinaikos che ha affrontato l'avversario come se combattesse sull'ultima spiaggia della sua storia. Si è visto di tutto, insomma, in questo infuocato stadio ateniese, ove al termine della gara, nonostante l'eliminazione, la gente si baciava, si raccontava con sorrisi e con lacrime la gioia sincera di una vittoria sul «nemico» più forte.

La Juventus accede al turno successivo, dicevamo, ma questo non è importante per l'allenatore Papemanouil, che ha debuttato sulla panchina del Panathinaikos con una sonante vittoria sulla blasonata antagonista. Quando ha lasciato lo stadio a notte inoltrata, il trainer greco era accompagnato dal saluto festante dei tifosi.

E sta forse nella grinta di questo giovane tecnico, che fu mezzala di talento negli Anni Sessanta, il segreto della metamorfosi del Panathinaikos. Squadra dimessa e senza personalità a Torino, ai tempi di mister Allen, una pattuglia di uomini decisi a tutto ieri. Ne ha fatte le spese la Juventus, che avvertiva alla vigilia le insidie di un match che si presentava fin troppo facile, ma che non le riteneva tali da turbare i suoi sonni tranquilli. Persino i greci, a cominciare dal loro presidente, erano concordi nel ritenere scontato un epilogo favorevole alla squadra di Trapattoni. E in quelle previsioni c'era una punta di fatalistica disperazione. Quella disperazione che sul campo ha scompaginato i programmi bianconeri, tanto da rendere critica la loro situazione sullo 0-2.

«Se la Juventus ha realizzato quattro reti a Torino, perché non possiamo realizzarne noi altrettante qui ad Atene?». Un discorso del genere deve avere fatto Papaemanouil ai suoi ragazzi, un discorso che non tiene conto dei rapporti di forze ma al quale, paradossalmente, ricorre chi ha soltanto poche monete da perdere. Il Panathinaikos ha aggredito l'avversario. Non c'era tempo e modo per ragionare. L'istinto prevaleva sulla ragione. Alla Juventus, che ha necessità di tempo e di spazio per impostare le proprie geometrie, veniva meno ogni logica. Ne approfittava il Panathinaikos per insistere su un gioco provocatorio e agonisticamente esasperato, al quale l'arbitro Corver replicava con due ammonizioni e un'espulsione e al quale la Juventus intelligentemente non reagiva.

Dal quarto d'ora iniziale cominciavano i fuochi d'artificio. Il risultato finale dà torto alla Juventus, molti errori sono stati commessi dalla difesa, ma ripercorrendo il cammino della gara vediamo che la prima azione pericolosa è dei bianconeri con Osti che devia in porta un traversone meraviglioso di Brady. Kovis salvava sulla linea di porta. Non c'era nulla da segnalare sul fronte greco, se non le lunghe rincorse di Doru-Nikolae o i dribbling di Boublis, o la grande generosità di Livathinos. Sembravano fuochi fatui, e basta.

Ma al 32' un rimbalzo falso del pallone tradiva Gentile che faceva autorete. E qui i toni si inasprivano. Poi cinque minuti dopo l'arbitro Corver commetteva l'unico errore della sua esemplare gara e lasciava che Doru-Nikolae si aggiustasse la palla con le mani prima di calciare. Ne scaturiva il secondo gol ateniese. Due reti che schiudevano ai bianconeri terribili orizzonti. I tifosi italiani al seguito cominciavano a credere che questa formalità da sbrigare in maniera indolore si trasformasse in una trappola. L'incubo di una débâcle si faceva strada pericolosamente. Forse i giocatori in campo vivevano gli avvenimenti in modo meno drammatico. Corver, frattanto, sapeva punire con un giusto rigore il fallo plateale commesso in area da Arhilopoulos su Fanna, rigore che Causio mandava sul palo ma che Bettega successivamente trasformava in gol. Ed era la tranquillità.

Ma i greci si sentivano defraudati, vittime di colossali ingiustizie. E iniziavano i lanci delle bottigliette e di una lattina di birra. In campo le zuffe si moltiplicavano. Il gioco veniva fermato da Corver per due minuti. I giocatori del Panathinaikos invitavano i tifosi alla calma. Per fortuna, finiva il primo tempo. Con la ripresa, i toni, sia in campo che sugli spalti, si stemperavano via via, anche perché gli avvenimenti (al terzo gol di Livathinos Fanna replicava con bella girata al volo) precipitavano per i greci. I destini erano ormai segnati; il Panathinaikos voleva soltanto chiudere in bellezza. E ci riusciva con la quarta rete, che mandava addirittura in visibilio uno stadio trasformatosi improvvisamente in un'immensa farfalla verde (i colori del Panathinaikos).

La Juventus passa dunque al turno successivo, ma presumibilmente ricaverà da questo match diverse indicazioni. Innanzitutto dovrà predisporsi meglio psicologicamente quando i toni agonistici si esasperano. Dopo di che dovrà evitare certe distrazioni difensive come quelle che sono costate il secondo e il terzo gol. Infine, dovrà imparare nei match di ritorno ad amministrare certi vantaggi diversamente (questo è un suo peccato antico). I suoi meriti sono tre: non avere replicato alle continue provocazioni greche, avere segnato due gol, in trasferta, e avere superato il turno. Il che, è il dato più importante. Sulla sorpresa di avere trovato un avversario così «caricato» e aspro forse ha influito il bel risultato ottenuto a Torino (4-0).

Detto che il Panathinaikos ha vinto meritatamente impartendo una dura lezione alla Juventus, detto che la Juventus stessa in futuro non dovrà cadere in certe ingenuità tecniche e mentali, concludiamo con una citazione per i migliori bianconeri in campo: Scirea, Bettega e Tardelli su tutti. Ultima considerazione: qui ad Atene dicono che la Juventus è la più brutta squadra che hanno visto giocare sul campo del Panathinaikos. E' un commento cattivo, dettato dall'eliminazione.

Angelo Caroli

Atene. Tardelli, Furino e Cuccureddu (seminascosto) contrastano un'offensiva degli attaccanti greci (Telefoto)

Domani a Zurigo sorteggi di Coppe

Domani le italiane che hanno passato il primo turno di Coppe europee conosceranno il loro destino. A Zurigo, infatti, si effettueranno i sorteggi per il secondo «round» coppistico, in programma il 22 ottobre (andata) e il 5 novembre (ritorno).

Bearzot deluso dai bianconeri in Nazionale

ATENE — Alla partita tra il Panathinaikos e la Juventus ha assistito anche il c.t. della Nazionale azzurra, Enzo Bearzot. Al termine il tecnico avrebbe così commentato — in un'intervista rilasciata a un giornalista greco — l'incontro: «La prestazione di alcuni bianconeri che fanno parte della Nazionale mi ha alquanto deluso. Ciò potrebbe orientarmi a prendere decisioni in vista delle partite che gli azzurri dovranno giocare prima dei mondiali e in particolare per il match proprio contro i greci».

Il tecnico nerazzurro pensa già al Napoli

Bersellini non è contento Altobelli rischia il posto

CRAIOVA — Ed ora chi toccherà all'Inter nella sua bella corsa in Coppa dei Campioni? *«A questo punto* — diceva Beltrami, il vulcanico direttore sportivo nerazzurro — *il sorteggio di domani a Zurigo potrebbe accoppiarci a qualsiasi avversario. Nel primo turno tutto sommato ci è andata bene: non eravamo testa di serie per cui teoricamente potevamo affrontare una delle grandi come Bayern, Ajax o Liverpool. Ora siamo tutti assieme nel calderone, può venire fuori qualsiasi sorpresa...»*.

Il clan nerazzurro, mentre stava ancora gustando il pareggio, limpido quanto meritato di Craiova, azzardava un nome: l'Austria di Vienna. La spiegazione arrivava da Prohaska che probabilmente è interessato per motivi che non stiamo a spiegare essendo fin troppo lampanti. Per lui sarebbe una bella rimpatriata. *«I miei ex compagni di squadra* — ha detto l'austriaco — *formano un collettivo invidiabile e soprattutto giocano per lo spettacolo. In questo caso nelle due sfide si potrebbe giocare a calcio e nello stesso tempo divertire il pubblico»*.

Prohaska parla da autentico professionista quale si è confermato ancora una volta anche sul campo dei romeni. La sua azione è stata inesauribile, infaticabile: lo si è visto in dieci posti diversi, anche in quelli che teoricamente non gli dovrebbero competere. *«E' l'uomo giusto per la Coppa dei Campioni* — sottolineava Bersellini — *i suoi compagni sanno di potere contare su di lui, sanno che è pronto ad accettare il passaggio e a ridare indietro il pallone, sanno di potere contare sempre sulla sua esperienza anche se gli mancano certe doti, tipo la velocità, che potrebbero dare un'impronta più forte alla sua azione elegante»*.

A Craiova, contro un'Universitatea deciso a rimontare i due gol di San Siro, l'Inter è tornata al modulo che le è più congeniale, nonostante abbia praticamente giocato in nove. Pasinato infatti non ha toccato palla e con il suo «assenteismo» ha condizionato anche Altobelli, togliendogli il necessario appoggio e lasciandolo praticamente solo in balia dei forti difensori romeni. Sull'altra parte del fronte c'era un Carletto Muraro a sei cilindri, uno dei più forti in assoluto assieme al citato Prohaska, a Marini, Oriali, Bordon, Baresi (un bel ritorno) e capitan Bini.

Persino Bersellini deve essersi accorto del non gioco di Pasinato se ha già preannunciato che domenica contro il Napoli di Krol, Pasinato probabilmente non giocherà. Anche Altobelli è in dubbio: *«Potrei anche schierare Ambu* — ha fatto osservare Bersellini —. *Dopo i due gol segnati con la Nazionale, Altobelli è scaduto di forma»*. Il tecnico non lo dice ma lascia intendere che «Spillo» stia dedicando mentalmente troppo affetto alla maglia azzurra, a discapito di quella interista e ad Eugenio Bersellini queste sono «cotte» che non stanno bene.

Cancellato il ricordo di Como, superato il turno (non difficile ma pur sempre delicato) di Coppa dei Campioni, ora l'Inter si rituffa nel clima del campionato. Domenica l'attende il Napoli: a San Siro si preannuncia un altro pienone cui daranno il loro contributo migliaia di napoletani attesi da ogni parte d'Italia.

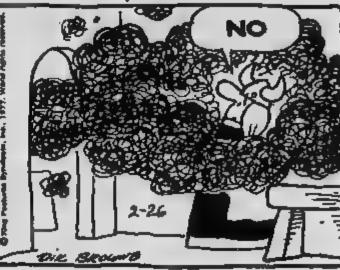
Giorgio Gandolfi

IL LUNAPASSERO di [illegible] (Opera Mundi)

IL TERRIBILE VICHINGO di Dik Browne

[illegible] Ecco le [illegible] all'ultima moda [illegible] jogging e per la [illegible] (Publifoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di [illegible] GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Attualmente vi si presentano diversi problemi riguardanti il lavoro e l'amore, non preoccupatevi inutilmente, perché avendo oggi astri [illegible] posizione positiva, li risolverete senza problemi. I vostri interessi godono di un ottimo periodo, approfittatene per portare a termine tutte le vostre idee.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Dovrete affrontare una certa questione di lavoro che riuscirete a portare a ter- [illegible] ripresa di interessi, che non vi sarete mai aspettati. Anche se fra voi e la persona amata ci sono stati momenti di discordia ora tutto si sistemerà grazie alla vostra [illegible].

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] di [illegible] giornata [illegible] si [illegible] sotto ogni [illegible] positiva. Sono previsti per voi ottimi miglioramenti [illegible] nel campo del lavoro che in quello degli affari, cercate quindi di sfruttare pienamente il favore degli astri per condensare le attività di una certa importanza. Anche in amore tutto fila liscio.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Mercurio in aspetto negativo vi imporrà [illegible] prudenza nelle questioni [illegible] quali [illegible] perdite ingenti. Il lavoro è in una fase neutra dalla quale presto ne uscirà per entrare in una positiva, che porterà guadagni. Con il partner per mantenere un certo equilibrio occorre pazienza.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Vi siete fidati ad occhi chiusi di un collega che vi ha proposto una nuova attività, ed avete fatto centro, per ora [illegible] di più, i guadagni saranno maggiori. Gli affetti risentono della vostra trascuratezza ma siete ancora in tempo per dimostrare al partner ciò che provate.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
La Luna positiva nei vostri confronti vi ridà la pace e la serenità che da molto era assente, per cause non vostre, in famiglia. Vi si presentano occasioni lavorative che dovrete saper cogliere al volo senza rifletterci, vi porteranno fra qualche tempo a notevoli guadagni. In amore siate più permissivi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Favoriti oggi soprattutto i rapporti sentimentali, chi è legato da tempo penserà a profumare l'aria con i fiori d'arancio, chi non ha legami incontrerà oggi una persona che potrà rivelarsi molto interessante. Buoni anche gli affari ed il [illegible] che darà ai nativi [illegible] inaspettate.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
In questa giornata vi gioverà impegnarvi [illegible] lavoro che [illegible] quello riguardante i vostri interessi, infatti avendo gli astri in posizione positiva tutto quello che [illegible] e [illegible] non sarà che [illegible]. Anche in amore non avrete di che lamentarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sarete scoraggiati da alcuni problemi sentimentali che pensavate già risolti. Assicuratevi prima se veramente la ragione è vostra e poi decidete. Anche il [illegible] vi darà [illegible] superate ciò a [illegible] troppa fiducia accordata a colleghi inesperti, ma il superenete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
In giornata [illegible] facilitati nei [illegible] favorevoli [illegible] approfittarne; in seguito vi daranno [illegible] ricompensa. [illegible] vi [illegible] galerà [illegible] la persona amata a patto che [illegible] una promessa [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualche influsso negativo vi influenzerà in modo contrastante, non prendetevela perché si tratta di nuvole passeggere che presto spariranno. Nel lavoro occorre più costanza. Dedicate più tempo alla persona amata, inizia a pensare di risultarvi indifferente.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Impegnatevi al massimo nel vostro lavoro che risente di una certa trascuratezza la quale non porterà certamente a risultati positivi. In amore state attraversando una fase negativa che metterà a dura prova i vostri sentimenti verso la persona cara, attenzione a passi falsi; rotture in vista.

IL GIOCO DEL LOTTO

[illegible] ritardo [illegible] subisce variazioni: così il 40 di Milano raggiunge le 121 assenze, mentre il 79 di Cagliari e il 62 di Napoli sono a quota 101. Per chi segue le combinazioni segnaliamo un [illegible] nelle Figure a [illegible] (2-11-29) a [illegible] terni nelle [illegible] a Cagliari (87-83-85) e Milano (87-86-88). I Gemelli sono comparsi a Milano (22-88) e i Vertibili a Genova (31-13). Ha ripetuto l'uscita [illegible] 39 a Roma.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione [illegible] 27 settembre [illegible] numeri in maggiore [illegible] dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

Bari: 43 (74); 69 (74); 79 (64); 9 (56); 12 (56); 73 (54); 56 (51).
Cagliari: 79 (101); 22 (71); 89 (61); 80 (56); [illegible] (54).
Firenze: 32 (60); 67 (51).
[illegible] (83); 1 (67); 59 (54).
Milano: 40 (121); 74 (75); 33 (74); 57 (60).
Napoli: 62 (101); 28 (80); [illegible] (54).
Palermo: 10 (81); 20 (77); 61 (74); 28 (57); 84 (51).
Roma: 31 (74); 50 (71); 37 (63).
Torino: 77 (75); 66 (64); 76 (62); 67 (57); 69 (54); [illegible] (53); 50 (52).
Venezia: 63 (66); [illegible] (61); [illegible] (59); [illegible] (59); [illegible] (53); 19 (53); [illegible] (52).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:
Gemelli: Bari, 47; Cagliari, 24; Firenze, 13; Genova, 6.
Vertibili: Napoli, 33; Bari, 22; Venezia, 18; Firenze, 15.
Cadenze: Roma, 0 (57); Cagliari, 3 (51); Genova, [illegible] (46); Milano, 7 (45).
Figure: Torino, 3 (52); Roma, 5 (45); Firenze, [illegible] (41); Bari, 7 (39).
[illegible] Torino, 30.na (65); Roma, 60.na (58); Firenze, 30.na (41); Bari, 70.na (31).

ENALOTTO

Nel [illegible] numero 39 (colonna vincente: 1 x 2 - 2 2 x - 1 2 1 - 2 2 x) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 10.756.000; agli «undici» [illegible] lire 316.300; [illegible] «dieci» ne spettano 30.600. [illegible] monte premi [illegible] di lire 268.905.565.

Per il concorso numero 40 [illegible] ottobre 1980 proponiamo [illegible] 32 colonne (6 [illegible] e 5 doppie) [illegible] in base a frequenze; ritardi a ripetizioni [illegible] segni nelle singole ruote:

BARI	x	
CAGLIARI	2	
[illegible]	1	x
GENOVA	x	
[illegible]	1	
NAPOLI	1	2
PALERMO	2	x
[illegible]	x	
TORINO	2	
[illegible]	1	
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	1	2

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A. [illegible] prestiti [illegible] dipendenti commercianti improtestati. Crisa, via Pomba 29, [illegible] 545.519.

[illegible] Carlo Felice [illegible]. 540.632 637.356 [illegible] prestiti [illegible] ipotecari [illegible] e immobili rapidamente [illegible] interessi modici. Massima [illegible].

FAST Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi [illegible] Centralfin, corso Francia [illegible], tel. 748.722.

[illegible] interessanti si concedono finanziamenti su garanzie reali: anticipi su obbligazioni e titoli, mutui ipotecari su beni immobili e mobili
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 541.590 - 549.138.

[illegible] Aziende, negozi

ABAMEC 638.038 pelletteria-calzature zona S. Rita posizione estremamente commerciale, 94 mila affitto mese, pluriennale conduzione medesimo proprietario, giro affari annuo 120 milioni, cede 79 milioni.

ABBIGLIAMENTO donna uomo centralissimo arredamento [illegible] lussuoso tabelle 9-10-14 giro annuo rilevante [illegible] Di [illegible] [illegible].694 - 501.889.

ALIMENTARI pastificio [illegible] [illegible] commerciale incrementabile cede [illegible] Ravarino 355.344 322.202.

[illegible] con [illegible] chiusura serale domenicale [illegible] 850 mila cedo 60 milioni più dilazioni. Tel. [illegible]22 Berali 472.032.

BAR super [illegible] incasso 200 mila giornaliere cedo anticipando [illegible] milioni con alloggio chiusura [illegible] domenicale. [illegible]. 537.213 517.280.

[illegible] super alc[illegible] angolare con alloggio incasso 700 mila giornaliere anticipo [illegible] milioni arredamento bellissimo cedo [illegible] mo [illegible] garanzia. Tel. 537.213 - 517.280.

DI SALVATORE [illegible] Turati 13 cede elettro[illegible] angolare [illegible] 120 ampie vetrine [illegible] 12-14 [illegible] per riparazioni [illegible] nota città industriale can. avese.

[illegible] SALVATORE corso [illegible] 13 cede gastronomia [illegible] salumeria primizie [illegible] tura nuovo [illegible] utile per famiglia competente città cintura.

EUROCESSIONI tel. [illegible] 72.672 cede in provincia [illegible] importante [illegible] ricambi [illegible] giro affari [illegible] organizzazione. [illegible].

[illegible] società commerciale campo articoli sportivi [illegible] negozio centralissimo, [illegible] redditizio, cedesi. [illegible].

OFFICINA elettromeccanica attrezzata prima cintura Torino nord [illegible] causa trasferimento. Tel. [illegible].

USAV [illegible] S. [illegible] tavola [illegible] attrezzata ottimo [illegible] dilazionando in parte.

4 Terreni

[illegible] (40 km To) [illegible] terreno agricolo precollinare: 14 milioni, [illegible] dienti 5 milioni. [illegible] 931.1472 (To) ore 8-13.

[illegible] Locali [illegible] negozi

offerte

A.COM.FAI vende adiacenze piazza Pitagora in stabile recentissimo 2 negozi 60 mq circa [illegible]. [illegible] reddito. Dilaziono. [illegible] 548.123.

AFFITTASI locale commerciale zona via Cigna mq. 1000 più 200 mq. [illegible] uffici mensili 3 [illegible] 500 mila. Tel. 544.958.

AFFITTASI locale mq 1800 cortile luce, zona Leinì, 3 milioni. Tel. [illegible].

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 450 con uffici montacarichi mensili 700 mila strada San Mauro tel. [illegible].

AFFITTASI seminterrato mq [illegible] magazzino [illegible] con montacarichi corso Belgio mensili 600 mila tel. 544.958.

CENTRALISSIMO
via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 285 uffici, mq 690 magazzino) prezzo conveniente anche per investimento. Informazioni Edil-Casa tel. 548.154.

IMMOBIL 4 B vende Borgo Vittoria box per 2 [illegible] L. 16 milioni. [illegible] 548.261 [illegible].

IMMOBIL 4 [illegible] Cascine Vica adiacenti corso Francia 2 box auto L. 12 milioni 500 mila caduno. Tel. [illegible] 548.261 515.346.

NE[illegible] 10 vetrine centrale libero angolare via Cernaia mq 300 A.G. Case vende facilitando. Telefonare 556.374 - 531.974.

UFFICI centrali liberi piano rialzato mq. 334 doppio ingresso su via e sottostante magazzino di mq. 446 con accesso su strada e alloggio mq. 85 al primo piano vende cedendo pacchetto [illegible] Spa. Tel. [illegible] - 531.974.

VENDE liberi locali centrali uso box magazzini [illegible], Ravarino. [illegible] 355.344 - 322.202.

7 [illegible] lavoro [illegible] impiego

operai, autisti, [illegible]

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia cerca aggiustatore 5° livello [illegible] manutenzione presse [illegible] e idrauliche. Telefonare 411.1703.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori [illegible] quisitrici esperti per zona di Torino. [illegible] elevate provvigioni. [illegible] 503.318 - 505.891.

[illegible] servizi immobiliari per uffici di Rivoli [illegible] segretaria vendite età minima 25 anni dinamica, capacità organizzative predisposizione rapporto commerciale. Per appuntamenti tel. 519.801.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

[illegible]
diverse 500, 5 126 dal 1976 al 1979, 127 degli ultimi [illegible] anni, 128 Special e 128 Confort, 131 di 2 anni, 132 grigio metallizzato, Beta berlina del 1978, Beta coupé, molte A 112 Elegant e Abarth, Fulvia coupé del 75, diverse Alfetta 1600-1800, R4-R5 recentissime, Lincarauto Autocommercio corso Orbassano 72, tel. 581.008 Lincarauto corso Principe Oddone 68 tel. 472.047. Aperto anche il sabato.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOFIT
[illegible]trali Fiat Lancia Autobianchi [illegible] nale. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni, Scofit corso Turati 15. Tel. 599.576, 504.338.

BMW automobili vendita assistenza ricambi [illegible] concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

BMW 525; Beta HPE; Bmw 125; Peugeot 104 5 p; 304; 504 famigliare; 131; 128; 127; 500; 900 T cassone; 50 NC-C furgone; Volkswagen furgone; Escort Taunus; Ami 8; Simca 1000; 1100 famigliare; Zex; Giulia; 1300 Kadett; Kadett coupé; Kadett famigliare; Commod[illegible] CSE; Manta; Ascona; Rekord; Rekord famigliare via Cigna 3.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. [illegible]ar, via Giulia di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

GENCAR OCCASIONI D'AUTUNNO
Bmw 520 6 cilindri verde chiaro metallizzato con 29 mila km splendida qualsiasi prova. A112 del '73 colore blu notte interno in tinta pelle con 60 mila km Giulietta 1600 grigio metallizzato con soli 10 mila km da intenditore. Mini 90 SL del '79 ultimo tipo con pochi km come nuova... ed altre 115 autovetture ricondizionate a benzina e a gasolio. Rateazioni anche fino a 36 mesi senza cambiali. Gencar nuovo centro dell'auto d'occasione via Nizza 186 tel. 696.1755 aperto anche il sabato pomeriggio.

GIULIETTA 1.8 semestrale blu scura pochi km vende Arcar concessionaria Alfaromeo [illegible] 13 [illegible] (sotto Maxistanda).

GOLF Diesel anno 1977 pochi km vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Maxistanda).

GOLF GTI, GLD, Beta Montecarlo, HPE, R5 Alpine, Mini Detomaso, Fulvia Montecarlo assortimento A 112, Panda 45. Tel. [illegible].

MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 da 850 mila, 500 da 530 mila, 850 da [illegible] mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 125 da 600 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Sardella 626.611.

MINI 90 SL grigia metallizzata 3000 km come nuova vende permuta rateizza Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Maxistanda).

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 280 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594575.

TALBOT
ordinando da noi una Talbot entro il 15 ottobre beneficerete di una importante condizione. Siamo in vena di... Visitateci in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 aperto anche il sabato. Concessionario Lincarauto.

VENDO Volkswagen 1200 metallizzata azzurra perfetta 1973 e Opel Kadett 1973 metallizzata bronzo ogni prova. Telefonare 898.4368.

124 124 124 124 124 Seat da Grazzella lo trovi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 878.[illegible].

131 Special molto ben tenuto vende 3 milioni 900 mila Arcar concessionaria Alfaromeo corso Roma 13 Moncalieri (sotto Maxistanda).

[illegible] Acquisto alloggi

[illegible] CONTANTI acquisto [illegible] privato alloggio [illegible] tre camere [illegible] febbraio. [illegible]. 599.657.

[illegible] appartamenti [illegible] acquisto diretto, [illegible] serietà.

A. [illegible] terreno [illegible] acquistare pagamento [illegible] consegna. Tel. 650.5988.

ACQUISTASI solo da privati alloggio [illegible] in Torino con [illegible] zona Francia S. Rita [illegible] 61. Tel. [illegible].

[illegible]
Stabili in [illegible] in Torino e Comuni confinanti. [illegible] rapide - [illegible] valutazione - pagamento [illegible]. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria [illegible] 55.69.56.

ACQUISTIAMO [illegible] atto notarile [illegible] in blocco e alloggi singoli pagamento [illegible] rapidità. Tel. 503.350 503.998.

ACQUISTO in Torino e prima cintura alloggio libero anche da ristrutturare scopo investimento spesa massima 45 milioni pagamento per contanti. Tel. 858.984 ore ufficio.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, [illegible] la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il [illegible] e per [illegible] immediato... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

CAUSA sfratto acquisto alloggio da 80 a 120 mq anche in casa d'epoca se interessa definisco in contanti tel. 472.067.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Case 549.777.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 556.956.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti al 705.[illegible].

RICERCHIAMO
per nostro cliente appartamento composto da saloncino 2 camere cucina 2 servizi zona Centro e Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

VILLETTA abitabile subito acquisteremmo vicinanze Torino. Telefonare 487.741.

19 Vendita alloggi

A. COM.FAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere cucina ba[illegible]. Dilazioni. [illegible] 548.123.

[illegible] (VC)
appartamenti signorili diverse dimensioni impresa Papilio vende direttamente nella residenza «I Fiori» in palazzine di 4 piani grande verde privato, giochi bambini, minimo acconto mutuo bancario facilitazioni [illegible] pagamento. Rivolgersi ufficio vendite via Faldella angolo via Odetti 4 ore 9-17 oppure per appuntamento anche festivi. Telefonare 0161 843.082.

A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani isolamento termo acustico video citofono porte blindate vendesi 25 milioni più dilazioni adatto giovanissimi. Telefonare 787.044.

CENTRO
via Juvarra [illegible] vario [illegible] bella casa termo [illegible] ascensore [illegible] Lux Case. Tel. 546.[illegible]

CENTROCASA 513.831 libero signorile Centro Europa salone 3 camere cucina 3 servizi box auto 140 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Principe d'Acaja recenti camera cucina bagno 12 milioni possibilità abbinamenti.

CENTROCASA 513.831 libero largo G. Cesare 2 camere tinello bagno 48 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Trapani 28 stabile ristrutturato appartamenti spaziosi 1-2-3 camere cucina bagno da 16 milioni 900 mila a 44 milioni 900 mila minimo contante dilazioni.

CENTROCASA 513.831 signorili appartamenti [illegible] corso Unione Sovietica, varie metrature. [illegible] abbinamenti, dilazioni pagamento [illegible] mutuo.

EDILRESIDENCE zona Barriera Milano vende libero camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 85[illegible]

FINCI libero adiacente corso M[illegible] spazioso: camera tinello cucinino servizi di[illegible]. Tel. 505.891/503.318.

FINCI [illegible] 3 camere cucina doppi [illegible] giardino condominiale. Tel. 505.891.

FINCI libero corso Vercelli alloggio su 2 piani: 7 camere cucina doppi servizi terrazzo box 6 auto. Telefonare 505.891.

FINCI libero corso Francia prestigioso saloncino [illegible] ampia cucina doppi [illegible] doppi ingressi. Tel. 505.891.

FISMAN
fiduciaria società impresa vende con trattativa diretta costruttore unità immobiliari diversificate in città e dintorni, al mare, in montagna, per abitazione, vacanze, sport, lavoro, investimento. Possibilità mutui e facilitazione pagamenti. Possibilità permute con terreni edificabili case da ristrutturare. Telefonare 830.4444.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA
nel parco residenziale «Le fronde» vendonsi box auto ed alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, biservizi, terrazzi e giardini privati tel. 011 890.361 894.361.

IMMOBIL 4 A vende Borgo Vittoria in stabile recente appartamenti 1-2-3 camere cucina da L. 16 milioni. Tel. 539.166 548.261.

IMMOBIL 4 C vende adiacente Stadio recente spazioso 2 [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 539.166 - 548.261 - 515.346.

[illegible] corso Siracusa 1 [illegible] tinello cucinino servizi L. 27 milioni. [illegible]. 539.166 - 515.346 - 548.261.

[illegible] 4 [illegible] libero corso Traiano camera tinello [illegible] servizi piano alto L. 36 milioni. Tel. 548.261 - 515.346.

Immobil 4 — [illegible] 4 vicinanze piazza Statuto in stabile ristrutturato nelle parti comuni alloggi e magazzini a partire da L. 4 milioni. Tel. 539.166 - 548.261 - 515.346.

I L M A T T O N E

LIBERO A via Belfiore in costruzione signorile recente attico camera letto soggiorno cucinotta ingresso bagno balcone terrazzo 24 mq 54 milioni meno mutuo. Tel. 531.927 532.760.

LIBERO B corso Belgio in costruzione recente piano ottavo camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi. 41 milioni sufficiente 50% in contanti. Tel. 531.927 532.760.

LIBERO C corso Potenza in [illegible] decorosa spazioso 2 [illegible] tinello cucinotta ingresso bagno 2 balconi 43 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. [illegible] 532.760.

[illegible] D via [illegible] zona [illegible] Bologna signorile 3 [illegible] cucina bagno 75 milioni adiacente [illegible] 4 vani liberi più 2 occupati 41 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 531.927.

[illegible] E corso [illegible] Università in costruzione d'epoca 1-2 camere [illegible] servizio [illegible] rimessi a [illegible] a partire [illegible] 15 milioni. Tel. 531.927 532.760.

LIBERO F [illegible] Barca (Strada S. Mauro) palazzina [illegible] con in[illegible] indipendenti mq 115 [illegible] appartamento [illegible] sotterraneo con [illegible] giardino 700 mq recintato. Tel. 532.76[illegible]

LIBERO G adiacenze corso Regina (altezza stazione Dora) camere cucina ingresso bagno in co[illegible] con riscaldamento centrale [illegible] milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 531.927 [illegible].

LIBERO H [illegible] Chiesa della Salute in costruzione [illegible] camera cucina angolo cottura ingresso bagno balcone 35 milioni 500 mila dilazionabili con mutuo. Tel. [illegible] 532.760.

LIBERO I stesso stabile via Viglieni [illegible] tinello cucinino ingresso bagno [illegible] balcone non [illegible] riscaldamento centrale. Tel. [illegible] 531.927.

[illegible] corso Duca degli Abruzzi in stabile decoroso e signorile alloggio 2 camere cucina servizi vende Commil 595.376.

LIBERO vicinanze [illegible] Grosseto [illegible] facili[illegible]. [illegible]. 537.213 [illegible].

LIBERO: 2 camere tinello cucinino bagno, 5° piano, panoramico, corso Ferrucci [illegible] A.G. [illegible] 56 milioni [illegible] Telefonare 556.374.

PIAZZA Rivoli occupato vendo 2 camere salone [illegible] ing[illegible] bagno casa signorile. Tel. 779.733.

SA[illegible] 855.359 libero nuovo attico 3 camere cucina servizi box L. 63 milioni 400 mila più mutuo L. 6 milioni 200 mila.

SETTIMO in nuova costruzione centrali pronti subito: 3-4 camere cucina doppi servizi box, mutuo, dilazioni. Telefonare 781.073.

SOTRIM B 503.998 via Virle [illegible] con angolo cottura servizio balcone cantina; stessa casa 3 camere cucina servizio ottimi affari per definizione frazionamento.

SOTRIM D 503.998 Orbassano in nuova costruzione ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinotta bagno termo ascensore mq 90 piano alto 38 milioni dilazionabili.

UTIP 531.186 vende [illegible] piazza Adriano 2 camere cucina ingresso bagno 27 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

(continua)

Piemonte

Panissa alla vercellese

DOSI PER 4 PERSONE

200 g [illegible] [illegible]
200 g di [illegible] secchi
70 g di lardo
70 g [illegible] salame
40 g [illegible] [illegible]
40 g di parmigiano grattugiato
poco brodo
1 piccolo [illegible] vercellese
(conservato [illegible] strutto)
1/2 cipolla
1/2 [illegible]
1 gambo di sedano
1 cucchiaio di prezzemolo tritato
sale

Mettete [illegible] bagno i fagioli in acqua fredda per 12 ore.
Scolateli [illegible] metteteli in una casseruola (possibilmente di terracotta) con il salame conservato.
Coprite di acqua salata [illegible] fate cuocere i fagioli per 2 ore a fuoco medio.
Tritate il lardo con la carota, la cipolla, [illegible] sedano e il salame.
Mettete il trito e il prezzemolo in una casseruola [illegible] fate dorare [illegible] fuoco basso per 5 minuti.
Unite il liquido di cottura dei fagioli [illegible] portate a ebollizione.
Aggiungete il riso e fatelo cuocere, mescolando continuamente, per 20-25 minuti (se occorre, aggiungete anche [illegible] po' di brodo).
Togliete il riso dal fuoco [illegible] servitelo con il parmigiano.
Servite come secondo piatto il salame affettato e i fagioli fatti cuocere per 10 minuti in una casseruola [illegible] il burro.

Ris [illegible] cagnon alla biellese

DOSI PER 4 PERSONE

400 g [illegible] riso (Maratelli)
60 g di burro
120 g [illegible] fontina affettata
sale

Lessate il riso in abbondante acqua bollente salata e scolatelo [illegible] dente.
Tenete da parte l'acqua di cottura.
Unite in [illegible] grossa ciotola calda il riso e le fettine di fontina.
Bagnate con 4-5 cucchiai dell'acqua di cottura del riso e mescolate fino [illegible] quando il formaggio si sarà sciolto.
Fate sciogliere il burro in un padellino e tenetelo sul fuoco fino a quando diventa [illegible] colore nocciola.
Versatelo sul riso, mescolate [illegible] servite.

Insalata di riso alla novarese

DOSI PER 4 PERSONE

[illegible] [illegible] riso vialone o [illegible]
50 [illegible] di burro
4 filetti d'acciuga [illegible] sale
1 spicchio d'aglio
1 tartufo
[illegible] cucchiaio di prezzemolo tritato
1 dl di olio
il [illegible] di 1 limone
[illegible]

Fate sciogliere il burro in una casseruola che possa andare in forno.
Unite il riso e mescolate per 2-3 minuti.
Versate 7 dl di acqua leggermente salata [illegible] portate [illegible] ebollizione.
Mettete il coperchio e ponete il recipiente in forno a 175°.
Fate cuocere per 20 minuti senza mescolare.
Mettete in una ciotola l'aglio, i filetti d'acciuga lavati e il prezzemolo e schiacciateli con una forchetta fino a ottenere una poltiglia.
Unite il succo di limone, [illegible] pizzico di sale e l'olio [illegible] mescolate bene.
Versate il riso cotto in una ciotola [illegible] conditelo con la salsetta.
Tagliate il tartufo a lamelle sottili, cospargetelo sul riso e servite.

Risotto al barbera

DOSI PER 4 PERSONE

400 g di [illegible]
120 g [illegible] burro
80 g di parmigiano grattugiato
[illegible] cucchiaio di cipolla tritata
8 dl di brodo
vino barbera
sale

Fate scaldare il brodo e il vino separatamente.
Fate sciogliere in una casseruola 50 g di burro, unite il riso, salate [illegible] mescolate per 3-4 minuti.
Versate il brodo caldo e fatelo assorbire mescolando continuamente.
Fate cuocere [illegible] riso [illegible] fuoco alto aggiungendo poco alla volta il vino necessario e mescolando continuamente.
Togliete [illegible] riso dal fuoco ancora al dente.
Fate sciogliere in un'altra casseruola 25 g di burro, unite la cipolla e fatela dorare per 5 minuti [illegible] fuoco basso.
Unite il risotto, mescolate per 2-3 minuti e togliete dal fuoco.
Condite il riso [illegible] il burro rimasto e il parmigiano e servite.

«Le ricette sono tratte da [illegible] grande libro della cucina regionale» Fabbri editore

Lombardia

Risotto alla milanese

DOSI PER 4 PERSONE

400 g [illegible] riso superfino
150 g di burro
30 g di midollo di bue
100 g di parmigiano grattugiato
1/2 cipollina tritata
100 g di panna liquida
1 dl di vino bianco
1 l di brodo
1 bustina di zafferano
sale, pepe

Fate cuocere la cipolla in una casseruola con metà del burro [illegible] un pizzico di pepe a fuoco basso: non deve colorirsi.
Unite il midollo, versate il vino [illegible] fatelo evaporare della metà.
Aggiungete il riso, fatelo insaporire per 5 minuti mescolando, salate [illegible] unite lo zafferano.
Fate cuocere il riso per 20 minuti aggiungendo poco alla volta il brodo bollente e mescolando continuamente.
Toglietelo dal fuoco e aggiungete il burro rimasto, il parmigiano [illegible] la panna liquida.
Mescolate, lasciate riposare per 1 minuto e servite.

Risotto alla valtellinese

DOSI PER [illegible] PERSONE

300 g di riso
1 [illegible] [illegible] media grandezza
200 g di fagioli freschi sgranati
70 g di burro
50 g [illegible] parmigiano grattugiato
qualche foglia di salvia
sale, pepe

Lessate i fagioli in acqua poco salata per 1 [illegible] [illegible] 30 minuti e lasciateli raffreddare nel liquido di cottura.
Pulite la verza scartando le foglie sciupate e le parti più dure e tagliatela [illegible] listarelle.
Scottatela per 2-3 minuti in acqua bollente e scolatela.
Mettete in una casseruola la [illegible] [illegible] il riso [illegible] abbondante acqua poco salata.
Fate cuocere per 15 minuti a fuoco basso, unite i fagioli scolati e fate cuocere ancora per 5 minuti.
Scolate il risotto [illegible] le verdure e metteteli [illegible] [illegible] un piatto.
Fate sciogliere il burro [illegible] la salvia in un padellino.
Condite [illegible] riso con il burro [illegible] il parmigiano, pepate, mescolate e servite.

Liguria

Minestra col pesto alla genovese

DOSI PER 4 PERSONE

200 [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] fagioli freschi sgranati
150 g [illegible] erbette
150 g di spinaci
1/2 cavolo
2 patate
1 porro
1 pezzetto di cipolla
1 cucchiaio di pesto
2 cucchiai di olio
sale, pepe

Sbucciate [illegible] affettate le patate, tagliate [illegible] pezzetti le erbette e tritate grossolanamente gli spinaci e [illegible] cavolo.
Tritate la cipolla con la parte bianca del porro.
Unite tutte le verdure in una casseruola, aggiungete l'olio, salate e pepate.
Versate 1 l e 1/2 [illegible] acqua, portate [illegible] ebollizione [illegible] fate cuocere per 1 ora [illegible] 30 minuti.
Aggiungete il riso [illegible] il pesto e fate cuocere [illegible] per 20 minuti.

Risotto arrosto

DOSI PER 4 PERSONE

400 g di [illegible]
200 g di [illegible]
120 g di piselli freschi sgranati
20 g di funghi secchi
[illegible] cuori di carciofo affettati
1/2 cipollina tritata
100 g di burro
80 g di parmigiano grattugiato
2 dl di sugo di carne (o estratto diluito in poco brodo)
1 dl e 1/2 di brodo
sale, pepe

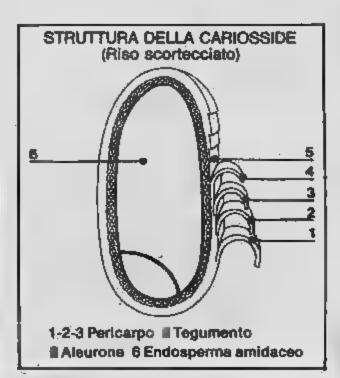
Mettete i funghi a bagno in acqua tiepida per 30 minuti.
Fate rosolare la cipolla in [illegible] casseruola che possa andare in forno con 40 g di burro.
Unite la salsiccia [illegible] pezzetti, salate, pepate [illegible] mescolate.
Aggiungete i piselli, i carciofi, [illegible] funghi scolati e strizzati, [illegible] sugo di [illegible] e [illegible] brodo.
Fate cuocere [illegible] fuoco basso per 20 minuti.
Lessate in un'altra casseruola il riso per 5 minuti in 1 l di acqua bollente salata.
Scolatelo [illegible] unitelo alle verdure con [illegible] formaggio [illegible] il burro rimasto.
Mettete il recipiente in forno [illegible] 200° per 20 minuti.

Il Metodo Blond: come imparare ad apprezzare i chicchi ricchi sempre al dente.

Ricco di natura, facile in cucina. Finalmente!

Così moderno, così antico.

Nella moderna dietologia, c'è un forte richiamo ai cibi poveri e naturali della cucina di una volta. Così è anche per il riso. Oggi, il consumatore «viziato» per abitudine richiede e mangia un tipo di riso bianchissimo, di bella presenza, [illegible] che — durante il processo di raffinazione — ha perduto parte del [illegible] valore nutritivo.

Eppure, per quanto riguarda il riso, c'è un modo di [illegible] moderni tornando all'antico. In Estremo Oriente, nell'Africa Equatoriale, ma anche, ad [illegible]

contadino, nelle [illegible] campagne della Baraggia, da tempo immemorabile era conosciuto un riso molto più ricco e nutriente, [illegible] da ridurre — dove [illegible] è nutrimento prevalente — i rischi di malattie da avitaminosi. Oggi si sono recuperati i principi base di quel tipo di alimentazione, attualizzandoli secondo regole di igiene e di sicurezza [illegible]lute. E' così nato alla Frugone & Preve di Robbio Lomellina Gallo Blond, un tipo di riso impostato in sostanza secondo un trattamento di questo tipo.

Allo stato grezzo (seme o risone) il chicco viene depurato in acqua e quindi surriscaldato con vapore, per gelatinizzare l'amido della cariosside. Poi, dopo l'essiccazione, viene passato alla normale pilatura, ottenuta con l'abrasione del pericarpo.

Il riso così ottenuto è differente da quello tradizionale anche nella costituzione, in quanto, anziché [illegible] composto da amido a struttura poliedrica, è formato da una massa gelatinizzata compatta. Inoltre, durante il bagno idrotermico, le sostanze idrosolubili, saline e vitaminiche (B1 - B2 - PP) contenute [illegible] glumelle e negli strati corticali della cariosside (pula e crusca), vengono disciolte e fissate nell'amido dell'endosperma dall'azione pregnante del calore.

Con il risultato che, mentre nel riso normale il [illegible] circa [illegible] [illegible] vitaminiche e saline va perduto durante la lavorazione, con questo metodo la perdita si riduce al 25-30%.

Lo cuoci oggi, lo consumi quando vuoi.

Credendo nell'importanza e nell'attualità di Gallo Blond, nel suo valore alimentare, alla Frugone & Preve è sorto appositamente un moderno impianto, in grado di assicurare al consumatore più attento una serie di grandi vantaggi. L'igiene prima di tutto: dalla [illegible] in macerazione nella grande autoclave d'acciaio, alla cottura a vapore, all'essiccazione, alla selezione. Solo i chicchi migliori — quelli senza difetti in assoluto — vengono confezionati per il consumo [illegible] il marchio Gallo Blond.

Il bel colore biondo che lo caratterizza è il segno che questo riso mantiene appunto integri più valori naturali e più sostanze vitaminiche.

Inoltre, in Gallo Blond, i chicchi restano più ricchi di sapore e più duri in superficie. Il che fa sì che non si appiccichino durante la cottura (anche se si dimentica il fuoco acceso) e restino [illegible] ben staccati l'uno dall'altro. Questo aspetto è [illegible] importante per la donna d'oggi: Gallo Blond, infatti, può essere fatto bollire (16-18 minuti) e consumato subito, oppure conservato in frigo anche parecchi giorni e utilizzato all'occorrenza.

Al momento di servirlo basterà riscaldarlo in acqua calda, o con il condimento preferito. In questo modo la padrona di casa sarà sempre in grado di far fronte, con un buon pranzetto «al dente», anche all'arrivo di un ospite improvviso.

Gallo Blond, infatti, è adatto a qualsiasi ricetta, regionale o esotica: risotti, insalate di riso, pilaf, timballi, minestre, contorni importanti...

Per tutto questo, viene definito, da chi già lo conosce, [illegible] problemi».

11 miliardi di chicchi al giorno.

Alla Frugone & Preve di Robbio, il concetto di natura continua [illegible] all'interno della fabbrica. I campi proseguono sino al portone d'ingresso, e riescono ancora a portarvi dentro la luce del cielo, il profumo della terra e il cantico dei ranocchi.

Qui, «lavorare il riso» è una scienza. Comincia con la selezione [illegible] della produzione, cascina per cascina, continua con la scelta dei chicchi migliori, i famosi «chicchi-ricchi».

Ogni giorno alla Frugone & Preve se ne lavorano 11 miliardi e mezzo: ecco perché, per tutte le operazioni, si è dovuto ricorrere alla tecnologia più avanzata, quella dei computers dell'ultima generazione.

E lo stabilimento di Robbio, costruito nel '71 è, da questo punto di vista, il più moderno d'Europa. Altrettanto moderni i silos — tra cui il principale può contenere 7000 t di riso — realizzati secondo il criterio di assicurare l'assoluta freschezza del prodotto, di conservare integralmente le sue qualità e il potere nutritivo.

E' una scelta che continua anche nelle successive fasi operative.

Inoltre, per far fronte alla spettacolosa espansione delle vendite, in questi anni è stato progettato e costruito, a tempo di record, anche un nuovo stabilimento di confezione e stoccaggio.

Anche qui alta tecnologia costruttiva, studio degli spazi e delle dinamiche, rigoroso controllo della sicurezza, programmazione.

Il centro elettronico che pilota il ciclo di lavorazione è unico nel suo genere.

E dovunque, una sofisticata razionalità. Dal [illegible] della selezione, al [illegible] sotto vuoto, al confezionamento, nessuna manipolazione, nessun contatto con l'esterno.

E' uno dei più importanti aspetti della realtà della Frugone & Preve di oggi.

Una realtà in continuo divenire, punto di partenza per affrontare la sfida degli anni '80.

Intervista con Roy Scheider, ex duro protagonista di «All That Jazz»

Dai colpi di pistola al musical

ROMA — Roy Scheider sembra fatto di cioccolato tanto abbronzato, si direbbe che perfino i baffi e la barba abbiano preso quel colore caratteristico chi se ne sta per lungo tempo sotto il sole. Attore di è oggi uno dei più validi interpreti dell'ultimo cinema americano. Il suo debutto avvenne in teatro con *Giulietta e Romeo* dove interpretava il ruolo di Mercuzio. Tra un'ottantina di lavori teatrali è riuscito a piazzare anche una dozzina di film, tutti di successo. *braccio violento legge, Squadra speciale, Lo squalo, Il toneta, Il salario della paura, Lo squalo 2* e, ultimo, *All that jazz - Lo spettacolo comincia*, il film Bob Fosse (3 Oscar) da oggi in prima Torino.

giro l'Europa per pubblicizzare il più possibile il film essendo, come lui stesso confessa, direttamente interessato agli incassi del botteghino, ha sostato anche Roma. Dice: «*Quando Fosse mi ha proposto di lavorare nel suo film ho pensato accettare subito perché tempismo un elemento fondamentale nella carriera un attore. ormai fatta fama di attore cinico, freddo, impassibile, un po' violento e quindi per quella l'occasione da prendere al volo per fare ruolo completamente diverso e allargare la mia gamma artistica*».

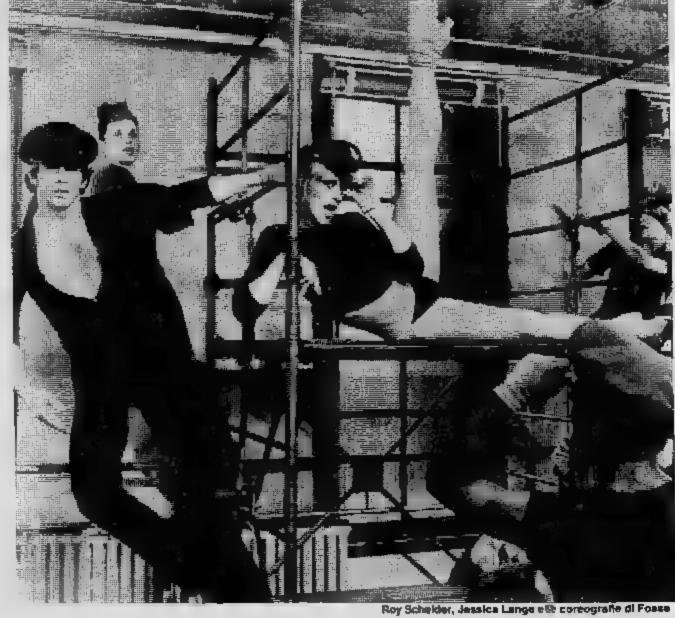
E non si trovato in difficoltà nell'insolito ruolo di ballerino e coreografo? «*Durante la lavorazione di* All that jazz *mi sono reso conto infatti che la danza è disciplina ben diversa dalla recitazione tradizionale, cinematografica sia teatrale. Come attori ci si accosta ad una scena partendo da taluni precisi presupposti, quindi si cerca aggiustarli a seconda delle circostanze, seconda della regia, seconda degli altri attori ed anche seconda dei propri umori e dei propri mezzi. Per un ballerino, al contrario è, direi, una questione matematica. E' soprattutto lo sforzo per disciplina fisica. Se ci delle emozioni esprimere queste aggiunte con operazione secondo tempo*».

Come giudica *All that jazz*, spettatore e non da interprete principale? «*E' uno spettacolo abbagliante, diretto quel maestro delle scenografie delle coreografie che Bob Fosse che, come si ricorderà ha già vinto un* Oscar per Cabaret *stupì la critica, più il pubblico,* Lenny. *Posso sintetizzare dicendo che tratta della storia di un artista spinto irresistibilmente ricerca della perfezione nel proprio lavoro, che è il ballo. è anche storia di molti umori. Vorrei aggiungere che è un omaggio al mondo spettacolo, anche se Fosse, nello stesso tempo, spoglia del suo fascino, lo priva di certi luccichii, mettere a nudo dolore, l'impeto ossessivo, ritmo nervoso del mondo del ballo; mostra anche le energie disperate, forza di rattere, l'ispirazione, anche l'allegria, buonumore, la felicità di fare questo lavoro, di spendere una vita per il teatro e per il cinema*».

Stando quanto si letto si tratterebbe sostanza di un film autobiografico del regista... «*E' vero. Con onestà impietosa, addirittu crudele il regista ha scavato in stesso, ha scrutato nella propria vita, ha messo in mostra i successi e i fallimenti che conosciuto sia nel lavoro nell'amore, sia nei rapporti gli altri. Ha preso in mano i fili della sua esperienza e, da artista consumato, riuscito a realizza qualcosa del nuovo, diverso dai musical solito caramellosi edificanti*».

Non ha operazione che, a parte la diversi dell'argomento, rassomiglia un po' film memorialistici di Fellini? «*Non c'è dubbio che Bob sia un ammiratore di Federico Fellini. Nel film c'è la ragazza vestita di bianco che fa po' pensare alla Cardinale Otto e 1/2, c'è il direttore della fotografia che l'italia Giuseppe Rotunno che ha fatto tutti gli ultimi film Fellini, compresa* La città delle donne, *eppoi Fosse realizzato* Una ragazza che voleva essere *che è tratto* Le notti di Cabiria, *appunto di Fellini. questo, secondo me, è fatto positivo perché ogni artista deve ispirarsi altri artisti e andare oltre quello che gli altri hanno fatto*».

Cosa pensa tanto decantata Ann Reinking? «*Per Ann i critici americani hanno coniato addirittura nuovi aggettivi per descriverne il talento. In occasione "prima" del musical* Dancing, *diretto Broadway Bob Fosse, c'è stato uno scoppio di entusiasmo. La decisione di Ann fare anche l'attrice, oltre che ballerina, è stata scelta precisa. Non abbandonerà danza, si dedicherà sempre di più alla recitazione perché si rende conto che, mentre per la danza è sario esser giovani, per recitare non c'è limite di età*».

Roy Scheider, Jessica Lange e le coreografie di Fosse

Durante la lavorazione è proceduto tutto liscio liscio? «*No, ci sono state gravi difficoltà corso della seconda parte. La produzione proprio d'accordo su certe scelte Fosse e minacciava sospendere il finanziamento dell'impresa. E' intervenuta allora una seconda produzione che contribuito allo sforzo finanziario della prima. pare che si siano suddiviso il mercato, ha preso quello europeo e l'altra quello americano*».

Lei è andato perfettamente d'accordo con Fosse? «*Sì, abbastanza bene, anche se siamo caratteri completamente diversi. Lui pessimismo, mentre io sono essenzialmente un ottimista. Il suo pessimismo dimostrato, del resto, dal finale del film dove il protagonista, che ricalca il personaggio Bob Fosse, muore durante una operazione al cuore troncando lavoro teatrale, mentre nella realtà Fosse che ha avuto un brutto malanno cardiaco adesso gode una salute perfetta. Lui fatto così: uomo che spesso in momenti di depressione psicologica. Pensa continuamente alla morte*».

Lei non progetta di abbandonare l'attività teatrale per dedicarsi interamente al cinema? «*No, tanto vero che ho appena terminato a Broadway le repliche una commedia, per la precisione* Tradimento *di Harold Pinter*».

Lamberto

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 Il ... Inchiesta (c)
13 — Giorno per giorno. Rubrica del TG1
13,30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
FILM 14,10 Poliziotti in cilindro. Telefilm. Grani d'ambra. Con Sarah Kestelman (c)
17 — Cartoni ... (c)
FILM 17,25 Lo spaventapasseri. Telefilm (c)
17,50 Cartoni animati (c)
18 — Il progetto. Inchiesta. Della serie: Scienza ... connessioni: tipologia, energia. Seconda parte (c)
18,30 Como: ... a chi insegnano? Inchiesta (c)
19 — ... al Sinodo. Documentario (c)
FILM 19,20 La ... del Drago. Telefilm (c)
19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
... — Telegiornale
20,40 ... out. Varietà. Con Stefano ... Flores, Leo Gullotta, Cristina Moffa, Daniela Pace, Adriana Russo e i Giancattivi. Regia di Gian Carlo Nicotra. Terza puntata (c)
21,55 Speciale TG1. Attualità
FILM 22,40 Mash. Telefilm «Qualche volta si sente arrivare la pallottola» (c)
23,10 Telegiornale - ... al Parlamento - Che tempo fa

Rete due

12,30 I funghi. Inchiesta. Della serie: I regali della natura (c)
13 — TG2 ... tredici
13,30 La foresta ... Schede geografiche: ... Germania (c)
14 — Tennis: Campionati italiani. Da Prato (c)
FILM 17 — Pippi calzelunghe. Telefilm (c)
17,25 Cartoni ... (c)
18 — Archeologia ... Inchiesta. ... Licia Cattaneo. Prima puntata (c)
18,30 Dal Parlamento - TG2 - Sportsera
FILM 18,50 ... con... ... Varietà. ... e Mindy. Telefilm (c)
19,45 TG2 ... aperto
FILM 20,40 Kingston: Dossier ... Telefilm (c)
21,35 ... e televisione. Inchiesta. Della serie: Alle prese con... Servizio di Filippo De Luigi e Vittorio Giacci (c)
22,30 ... (c)
23,15 Eurogol. Panorama delle coppe europee di calcio (c)
23,45 TG2 Stanotte

Rete tre

19 — ... Fino alle 19,10 informazioni a diffusione nazionale, dalle 19,10 alle 19,30 informazioni regione per regione
19,30 TV3 Regioni. Attualità
20 — ... e Pinotto. Cartoni animati (c)
20,05 ... e territorio. Inchiesta (c)
20,35 ... e P... Cartoni animati (c)
20,40 Concerto in piazza. Musicale. Regia di Luciana Mascolo (c)
22 — TG3 Settimanale. Attualità. Servizi, inchieste, dibattiti, interviste: tutto sulle realtà regionali (c)
22,30 TG3 - Notizie nazionali e regionali
23 — Gianni e Pinotto. Cartoni animati (c)

TV ESTERE

Svizzera

18,25 Programmi per i ragazzi - TG
18,50 ... Hollywood. I piccoli divi
19,20 Tandem. Temi d'attualità
19,50 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,40 Film: «La classe operaia va in paradiso» (Drammatico. Italia, 1971). Con G.M. Volonté, M. Melato, S. Randone. Regia di E. Petri
22,30 ... Attualità cinematografiche
22,45 Telegiornale - Calcio

Capodistria

FILM 17,30 Film (Replica)
19 — Odprta meja. Confine aperto
19,30 ... sullo ...
20,15 ...
FILM 20,30 Film: «Il Triangolo delle ...» (Avventure. Italia, '78). Con J. Huston, G. Guida. Regia di R. Cardona — *Un moderno yacht agli ordini del capitano Brichts si sta dirigendo verso il Mar dei Sargassi per degli studi sottomarini. Quando però la nave giunge nel Triangolo delle Bermude accadono le cose più strane...*
22,15 Tutto oggi
FILM 22,30 Film: «Camping Pon Pon» (Commedia). Con E. Sommer, K. Williams. Regia di G. Thomas

Montecarlo

17,15 Montecarlo ...
17,30 Per i ... giovani
18,20 Shopping
18,35 Sceneggiato: «L'isola delle 30 bare»
FILM 19,15 Telefilm. ... serie «Giorno per giorno»
19,45 Notiziario - Il Buggzzum. Quiz
FILM 20,30 Film: ... sorgerà il sole» (Dramm. Usa, '49). Con J. Jones, J. Garfield. Regia di J. Huston — *A Cuba, il regime britannico imposto dal dittatore soffoca ogni libertà. I patrioti però non si arrendono, e un gruppo di combattenti per la libertà sta preparando un piano per...*
FILM 22,20 ... Della serie «Bolla di sapone»
22,45 Chrono - Oroscopo - ...
FILM 23,35 Film: «L'occhio nel ...» (Giallo, Italia, '72). Con R. Dexter, A. Celi

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 Non vendiamo prodotti, compriamo ... Storia semiseria ... misfatti della reclame, raccontata da Giuseppe Lazzari
15,30 Errepiuno - ... Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi: «Noi e la scienza»
16,30 Le ... Architetture sonore, accumulazioni, improvvisazioni linguistiche, ricerche ... visioni di molte ed illustri persone ... Arturo Morfino
17,03 ... Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, ... spettacolo ... qualche delirio. Oggi: ... rogo... al rogo...
19,30 Palcoscenico del sorriso. E l'inferno, Isabella?
21,03 Europa musicale ... Programma di Liliana Pannella con la collaborazione di giovani
21,50 Sport ... Programma di Franco Bruno Ascani
22,15 Disco Contro... Un personaggio al microfono ... Massimo Bassoli e Luciano Alto
23 — ... Mario Pastore

16,32 Disco club. Un appuntamento giornaliero con la «cosiddetta» musicaleggera
17,32 ... interiore. Monologo di Fabio Doplicher, interprete Mino Bellei
18,32 Da ... Orleans a Broadway. Viaggio a tappe fra jazz e nella musica leggera, proposto da Walter Mauro
20,10 Spazio X. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi e Augusto Sciarra
... — Nottetempo. Regia di Ugo Cameroni e Piero Carpi De Resmini

DUE (FM 95,6)

15 — Carlotta ... presenta ... Un confronto in diretta fra generazioni. Oggi: Giusy Raspani Dandolo e Roberto Raspani Dandolo

TRE (FM 98,2)

13 — Pomeriggio musicale. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 Un certo discorso. Radio ... Radio. Programma a cura di Pasquale Santoli
17 — ... ricerca ... a cura di Franca Lipparoni
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Scaraffia
21 — Larinda ... L'artigiano gentiluomo. Intermezzo in tre parti. Testo e musica di Johann Adolph Hasse
22 — ... collegamento con la chiesa di Santo Stefano La Biennale di Venezia: ... (Vienna 1895-1915)

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

13 — Cartoni animati
13,30 La grande vallata, sceneggiato
14,30 Speciale casa
FILM 15 — I tre moschettieri, avventuroso 1973
16,30 Agente ... telefilm
17 — Lo ...
18 — ...
19 — La grande vallata, sceneggiato
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Washington a porte chiuse, telefilm
FILM 21,30 Mata Hari agente segreto H 21, drammatico
FILM 23 — Agente Pepper, telefilm
24 — Oroscopo

Tele Malta 80 Canale 49-60

FILM 13,30 Heidi, telefilm
FILM 14 — Bonanza, telefilm
FILM 15 — T'ammazzo, raccomandati a Dio, western 1971
17 — Documentario
FILM 17,30 Film
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
FILM 20 — Heidi, telefilm
FILM 20,30 ...
FILM 21,30 La saga dei pionieri, western 1946
23 — Documentario
FILM 23,30 Gli specialisti, western 1969

Telecupole Canale 57-64

14 — Cartoni animati
FILM 14,30 ... puntate, western ...
FILM 17,30 Mani d'acciaio. Furia cinese, avventuroso 1973
19 — La grande gallina blu, per i più piccoli
19,30 Filmati ...
19,45 Notiziario
20 — Io, tu e la musica
FILM 20,30 Angie, ...
21,30 Spazio ...
FILM 22,10 ...
23,40 ...
FILM 24 — Gli amori di una bionda, drammatico 1965

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
FILM 14,30 ...
15,30 Danguard Ace, cartoni animati
16 — ... verdi, per i più piccoli
16,30 Gundam, cartoni animati
17 — Gli antenati, cartoni animati
18 — ... show
18,30 Danguard Ace, cartoni animati
19 — Tv flash
19,05 Gli antenati, cartoni animati
19,35 Gundam, cartoni animati
20 — La ... all'italiana, sceneggiato
FILM 20,35 Lucy e gli altri, telefilm
FILM 21 — Film
FILM 23 — The cat, telefilm
23,30 ...
FILM 24 — Film

Videovercelli Canale 37-60

FILM 16,30 Occhio alla vedova, commedia 1975
FILM 18 — ...
FILM 18,30 Agente Pepper, telefilm
FILM 19,30 ...
20,30 Notiziario
FILM 20,45 ... Shirley, telefilm
FILM 21,15 La ... compagnia ... perso la ... commedia 1975
22,45 Notiziario
FILM 23 — Film

I fatti della politica

Crisi di governo

● Il capo dello Stato ha dato una palmare conferma della sua intenzione di chiudere al più presto il capitolo di questa difficilissima crisi, convocando per questa mattina alle dieci, al Quirinale, Arnaldo Forlani, presidente del consiglio nazionale della dc — osserva *Il Popolo* —. La consapevolezza della gravità della situazione del Paese che non può tollerare troppo lunghi vuoti di potere, ha imposto decisioni rapide anche se, naturalmente, ponderate e frutto di attenta riflessione. E alla riflessione sugli elementi emersi dal suo rapido giro di consultazioni e su altri elementi aggiuntivi e non prevedibili, Pertini ha dedicato l'intera giornata di ieri. Così, secondo il programma da lui stesso ipotizzato, il capo dello Stato ha proceduto alla rituale convocazione al Quirinale, fin da ieri sera. Sappiamo che le delegazioni dei partiti — fatta eccezione per quella radicale, crediamo — non avevano dato al presidente della Repubblica indicazioni di nomi o di rose di nomi. Ciò ha lasciato in effetti a Pertini il più ampio spazio di scelta. Ma, al di là della persona del presidente del Consiglio incaricato resta, aggrovigliato, il nodo politico.

● Pertini ha convocato per stamane Arnaldo Forlani. Nel comunicato diramato ieri sera dal Quirinale — riferisce *Avvenire* — non si dice altro: non c'è scritto che si tratta del conferimento dell'incarico. Forse, dietro questa stringatezza ci sono tutte le comprensibili perplessità e riserve del presidente della dc a sobbarcarsi un compito non facile. Ma è altrettanto chiaro che la scelta del Quirinale è caduta sul leader democristiano che ha le maggiori chances di pilotare la crisi verso una soluzione «politica». Altrimenti si aprirebbe la strada ad un «laico» (ieri, per tutta la giornata si è parlato di Spadolini e di Valiani) o ad una soluzione di ripiego (monocolore) del tutto precaria.

Provvedimenti economici

● Continuano ad affiorare — sostiene *il Giornale nuovo* — gli effetti provocati dalla mancata approvazione parlamentare dei decreti economici, mentre il presidente del Senato, Fanfani, ha assunto una iniziativa concreta per il «recupero» delle norme abbattute dal voto della Camera. Il movimento sindacale italiano è mobilitato per la difesa degli occupati della Sir e della Liquigas e per i disoccupati calabresi in cui favore erano state inserite alcune norme precise nei decreti approvati dal governo il 2 luglio. E' stata smentita la notizia secondo cui la Sip del gruppo Iri-Stet, si appresta a «restituire» allo Stato la concessione telefonica a causa della mancata ricapitalizzazione delle sue finanze. La notizia, anche se non fondata, testimonia lo stato di disagio che la mancata approvazione dei decreti ha generato in chi già si riteneva beneficiato.

Disegno di Forattini da «La Repubblica»

Craxi si è dimesso

● Per assicurare alla guida del partito «il massimo di stabilità ed efficienza operativa», ieri Bettino Craxi si è dimesso da segretario del psi in vista — commenta il *Corriere della Sera* — del comitato centrale di venerdì che lo rieleggerà insieme a una nuova direzione che gli darà l'appoggio di una larga maggioranza. Un «blitz» che avrà altre conseguenze: 1) rinvio del congresso a marzo; 2) Claudio Signorile non sarà più vicesegretario.

● La riunione della direzione socialista, ieri, è stata caratterizzata dal colpo a sorpresa di Bettino Craxi, che ha annunciato la decisione di presentare le dimissioni da segretario del partito, e di invitare la direzione a presentarsi dimissionaria di fronte al comitato centrale che si aprirà domattina all'Eur — annota *Il Messaggero* —. Craxi ha motivato la decisione con l'esigenza di «rimuovere lo stato di sofferenza che si è trascinato per troppo tempo ai vertici del partito», così da assicurare alla direzione del partito «il massimo di stabilità e di efficienza operativa» in presenza di una fase «difficilissima» della vita politica. E' così terminata ufficialmente l'alleanza tra Craxi e la sinistra lombardiana, nata al congresso di Torino del 1978. Dure critiche della sinistra.

● Un attento esame della situazione politica determinatasi in seguito alla crisi di governo è stato fatto ieri dalla direzione del partito socialista — riferisce l'*Avanti!* —. La discussione verrà ulteriormente approfondita in sede di comitato centrale convocato come è noto, per domani. I lavori della direzione sono stati introdotti da una relazione del segretario compagno Craxi cui è seguito un ampio dibattito. Craxi ha annunciato le sue dimissioni ed ha invitato la direzione a fare altrettanto per dar modo al cc di eleggere un nuovo e più rappresentativo organo direzionale. Di conseguenza la direzione si presenterà dimissionaria al prossimo comitato centrale.

Disegno di Origone da «Il Secolo XIX»

Le lettere dei lettori

Ottanta miliardi l'anno

L'Italia dovrebbe spendere 80 miliardi l'anno, dei quali 50 per la partecipazione ai programmi internazionali, per svolgere attività spaziali e sfruttare i benefici delle tecniche di avanguardia in tutti i settori, dalle telecomunicazioni alla ricerca scientifica, allo sviluppo industriale. Queste cifre sono state fatte nel convegno nazionale su «l'attività spaziale italiana». E per la lotta contro il cancro, nulla?

A. F., Torino

Dovere o delazione?

Nell'ultimo ristorante in cui ho pranzato non mi hanno dato la ricevuta fiscale. Io non ho detto nulla, non l'ho richiesta. Arrivata a casa, ci ho ripensato, mi sono chiesta se disonesto è soltanto il gestore del locale o anch'io. Mi sono chiesta se è giusto consentire simili truffe, avallarle con il silenzio. Mi sono chiesta, ancora, se è opportuno, se è civile premiare sempre i furbi, l'arte tutta italiana dall'arrangiarsi. Mi piacerebbe conoscere la vostra risposta: denunciare l'oste che non consegna la ricevuta fiscale è un dovere civile o una delazione?

Anna C., Chieri

Un diabetico a Torino

Sono a Torino da venti giorni proveniente da Roma a motivo di un trasferimento. Avendo un figlio diabetico mi trovo con mia sorpresa a dovere affrontare disagi che a Roma non avevo.

La regione Lazio ha da tempo favorito l'assistenza ai diabetici fornendo materiale gratis come compresse e strisce per le analisi, siringhe e ogni assistenza necessaria anche a livello educativo con incontri e controlli, come abbiamo avuto alla Clinica Pediatrica al Centro Antidiabetico di Roma.

Il nostro disagio dunque è grande come pure la sorpresa di trovare a Torino tale carenza, in una città industriale che noi pensavamo all'avanguardia nel campo dell'assistenza ai bambini diabetici, con tutta la preoccupazione e difficoltà che questo comporta.

Danilo Moretto, Torino

La battaglia d'Inghilterra

Ho molto apprezzato l'inserto del 17 u.s. sulla battaglia d'Inghilterra e su altri fatti d'arme del secondo conflitto mondiale. Mi permetto qualche precisazione, prescindendo da impostazioni politiche e nel pieno rispetto di chi si batté con coraggio ed onestà d'intenti. Per quanto concerne l'occupazione, di breve durata, da parte italiana della Somalia britannica, sono dell'avviso, come scrisse pure il giornalista antifascista Paolo Pavolini che, con altra direzione tattica, il duca d'Aosta, l'intrepido vicerè d'Etiopia, avrebbe potuto occupare il Sudan anglo-egiziano e presentarsi sulle rive del Nilo per prestar soccorso agli italo-tedeschi duramente impegnati. E' notevole, poi, il fatto che, come ha di recente scritto Franco Bandini, dovette ritirarsi sull'Amba Alagi, arrendendosi con l'onore delle armi e le stesse scorte italiane di benzina servirono a far arrivare i carri armati inglesi. Molto grave, da parte dei nostri comandi, il mancato assalto a Malta ch'era difesa, come si seppe poi, da tre soli aerei soprannominati «fede, speranza e carità». Per inciso, si può ricordare la morte dell'irredentista maltese Carmelo Borg Pisani, che ricordo ci venne tanto narrata quando frequentavo la scuola media, a cui, se non sbaglio, è ancora intitolata una via di Torino oppure ciò dev'essere stato sino a poco tempo fa, passato per le armi. In effetti, in quegli anni, tutti ascoltavano radio Londra che sapeva dare notizie dei disastri subiti dall'Asse, particolarmente in Grecia. Certo, qui c'era la dittatura, la Patria non era libera ed è chiaro che, in certe situazioni, il governo può anche non impersonificarla agli occhi della maggioranza dei cittadini. Storicamente, tuttavia, si può anche ricordare come certi storici, pure di matrice decisamente antifascista, osservarono che quella che veniva predicata dal governo inglese attraverso la radio era una guerra «ideologica»: si doveva cioè seguire il proprio «credo» anziché le direttive di chi comandava; i cittadini inglesi che accettarono questo principio e di conseguenza agirono furono in tutto due: lord Haw Haw ossia William Joyce e John Amery, figlio di un ministro inglese i quali parlarono da radio Roma e da radio Berlino contro il loro Paese in guerra; alla fine del conflitto, la patria del liberalismo politico ed economico mise loro il cappio al collo. S'intende, per uno Stato libero come la Gran Bretagna «torto o ragione, la mia patria è la mia patria» ed anche in Russia, sotto Stalin, la patria slava passava innanzi a tutto anche se molti, come s'apprese tanti anni dopo, eran tutt'altro che favorevoli allo stalinismo.

Ciò significa che la guerra è la guerra e che, per evitarne orrori e storture, non resta che amare a tutti i costi la pace. Ciò eviterà anche polemiche, per lo più immancabili in ogni dopoguerra.

prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Acrobazie sull'aereo

Sono un appassionato di acrobazie aeree. Ho letto che in Islanda un tedesco, Jaromir Wagner, s'è fatto legare sopra la carlinga di un aereo ed ha volato in piedi esposto alle correnti fredde del Nord. Mi sarebbe tanto piaciuto vedere immortalata questa impresa con una fotografia. Perché non l'avete pubblicata?

Giuseppe Festini, Novara

Eccola accontentata, caro lettore.

Da un settimanale all'altro

da «Epoca»

Il pomodoro piace alla camorra

Il pomodoro — scrive «*Epoca*» — è finalmente diventato quello che lo stesso termine vuol significare alla lettera, ovvero un pomo d'oro. A compiere il miracolo è stata la tanto bistrattata e discussa Cee, complice il ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora: le casse comunitarie si sono aperte, riversando finanziamenti di centinaia di miliardi (circa 350 quest'anno) sotto forma di integrazione dei costi, verso le industrie conserviere italiane, quelle aziende cioè che trasformano i pomodori in pelati e concentrato.

Un fiume di miliardi, quindi, incanalato verso il Sud, e in particolare verso la Campania, in una precisa zona, compresa tra Pompei ed Eboli, tradizionalmente ricca tributaria del famoso pomodoro tipo «San Marzano». E' qui che respira il polmone dell'industria conserviera italiana: ben 164 aziende (su un totale di 196 nella regione), localizzate in una ristretta area compresa fra Angri, Nocera Inferiore, Sarno e Battipaglia.

Ma a rallegrarsi di questa nuova industrializzazione meridionale non sono soltanto imprenditori e produttori agricoli, ma anche, e soprattutto, mafiosi e camorristi. Anzi, sembra addirittura che solo la camorra riesca a saper sfruttare razionalmente i finanziamenti. L'onorata società si era allontanata dal settore del pomodoro dopo la grande crisi degli Anni 70, limitandosi alla tradizionale intermediazione nei mercati ortofrutticoli. Oggi invece, grazie ai miliardi della Cee, la camorra è rispuntata più viva che mai.

Per alcuni era un evento inevitabile. «La storia si ripete anche nella nostra provincia», dice il dott Vincenzo Perrini, capo della Squadra mobile di Salerno. «Laddove ci sono in ballo grossi movimenti di merce e di danaro, c'è subito l'intervento della camorra con le minacce, il sopruso, la violenza. Semmai cambiano le tecniche di intervento».

Cerchiamo allora di capire quali siano queste «tecniche di intervento». La prima, e forse la più antica, è quella della mediazione agricola: grossi personaggi acquistano i pomodori dai contadini, imponendo, per lo più con minacce, prezzi molto al di sotto delle 154 lire al chilo concordate con gli industriali, ed assicurando di piazzare il prodotto nelle aziende conserviere.

«Molte volte i contadini», sostiene Ciro Vesa, vice direttore della Coldiretti di Salerno, «sono costretti a passare attraverso l'intermediazione non solo per le minacce, ma anche per il timore di non riuscire a smaltire tutta la produzione del pomodoro». Ma, al di là di questo aspetto, ci troviamo di fronte alla mancanza totale di programmazione agricola. «Il ricatto dell'intermediazione mafioso-parassitaria», dice Arturo Piscopo, della segreteria regionale della Filia-Cgil, «è favorito anche dalla debolezza dei produttori agricoli, non collegati fra di loro, incapaci di recepire per esempio la novità della cooperazione, per poter trattare direttamente con le industrie».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.828, vende libero via Artisti: 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende corso San Maurizio blocco di 3 soffitte con luce acqua e gas 10 milioni 500 mila facilitando.
VENDO in corso Turati alloggetti liberi con tutti i servizi stessa casa tel. 331.148.
VICINO via Cibrario 2 alloggi occupati attigui 6 camere 2 servizi 2 ingressi [illegible] ascensore 56 milioni. Abital 749.3535.
VILLETTA nuova (Ippodromo Vinovo) mq 170 box giardino 90 milioni più mutuo. Vendo, permuta. Torincase 541.419.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti e funzionari stranieri. Telefonare 441.593.
A referenziati urge affittare ville alloggi uffici negozi eventuale acquisto offriamo gratis consulenza tecnica. Dalmazia 531.651.
LAUREANDI in medicina cercano per anno accademico un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

CORSO Francia zona Bernini affitto uso ufficio o studio medico primo piano salone 6 camere servizi, mq 203. Telefonare 547.478.
RESIDENCE signorile Mirafiori via Piave 62 affitta monolocali arredati telefono tv filodiffusione. Tel. 348.[illegible].

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.625 Zignali.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime seria premiata ditta artigiana tappezzeria compresa 100 mila lavabile 60 mila infissi 15 mila. Tel. 355.295 - 323.876.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra To. corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.
RACCOGLITORE acquista mobili antichi rustici di cascina di montagna soprammobili argenti quadri tel. al 257.264.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 14 milioni 500 mila vendo vicinanze Chivasso casetta di 4 vani da riattare. Tel. 882.196.
A.A. 12.500.000 baita di 70 mq Res Immobili vende in Valle Po acqua luce. Tel. 512.523.

A. L. 43.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a 38 km da Torino rustico abitabile di 4 vani bagno giardino antistante più 3000 mq di terreno comodità mezzi pubblici pagamento agevolato. Tel. 658.235 658.303.

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 835.444.

CASTELNUOVO Don Bosco Lovencito casetta libera 4 camere bagno garage senza terreno vendesi 12 milioni più 9 milioni dilazioni. Tel. 9905.928.

FRA OULX E SAUZE
nella borgata San Marco vendonsi box auto ed alloggi di camera e duplex mutuati siti in panoramico complesso con ampie zone verdi parcheggi e villetta per custode tel. 011 890.381 894.381.

LAIGUEGLIA 100 mt mare vendo alloggi ristrutturati: 2 locali servizi, da L. 70 milioni. Telefonare 0182 44.485 - 40.512.
LIMONE Piemonte in centro residenziale vicinissimo impianti vendo mono-bi-trilocali ottimo investimento. Tel. 011 587.014.

NOLE Canavese vende alloggi in nuova costruzione salone, no 1-2 camere cucina box 2 auto. Tel. 538.165 - 548.281.
SARDEGNA Portosanpaolo vendo monobilocali vista mare giardino piscina tennis mutuo fondiario. Tel. 011 587.014.
SARDEGNA Portocervo residence Bouganvillea vendiamo al piano attico trilocali completamente arredati reddito certo 62 milioni meno mutuo. Tel. 011 587.014.
SARDEGNA Villaggio Eucaliptus Golfo Marinella vendo monobitrilocali a pochi mt dal mare vista stupenda piscina tennis mutuo dilazioni affare. Tel. 011 587.014.
UTIP AT 0141 55675 vende Motta di Costigliole casa di 4 appartamenti con giardino e magazzino 15 vani servizi in totale volendo anche frazionata.
UTIP AT 0141 55675 vende Tigliole strada Serra dei Nani casa rurale 4 camere cucina sottotetto portico e cantina circa 2300 mq di terreno lire 31 milioni 300 mila.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA balcone della Costa Azzurra vi attende all'Hôtel Miramare (2ª cat.) per una vacanza nuova, tonificante con un ottima cucina, salette ginnico-sportive, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi convenienti. Telefonare 0184 261.375/6.

49 Informazioni

ARIET investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 590034.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.662.

52 Varie

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Respino, via Cirio 2, tel. 287.368.
A. ACQUISTA antichità anticaglie mobili d'alloggi signorili di 40-60 anni fa argenti quadri ceramiche. Tel. al 257.264.
A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persona amata esiti. Telefonare 309.7738.
COMPRO oggetti antichi ceramiche collezioni biblioteche fondi magazzino e sgombro locali. Tel. 011 546.920 «Retromania».
LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Dema, strada Mongreno 29, telefono 011 897.844.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 540.878.
MAGA veggente-cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.8773 solo donne, via Muratori 13 Torino.
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None. Il primo centro in Italia per estensione e qualità dove troverete il vero vasto assortimento di tutti gli stili e le epoche. Continui arrivi da tutta Europa. Strada statale 23 n. 71 None. Tel. 011 986.5584 - 986.9519.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.
VENDONSI vecchi letti in ferro battuto dell'800 '700 '600. Telefonare 287.626.

Mercato dinamico si corre al rialzo

TORINO — Anche nella riunione odierna il mercato azionario ha dimostrato una buona stabilità facendo segnare ulteriori progressi alla quota. Qualche contrasto si è verificato nelle fasi iniziali della seduta con un certo rallentamento del ritmo di lavoro e con la domanda che riusciva stentatamente a contenere le vendite. All'inizio però delle fasi di chiusura il mercato ha ritrovato una buona vena riuscendo ad assorbire con facilità il materiale offerto. I compratori hanno così prevalso anche nella riunione di oggi ed il consuntivo finale è positivo.

Sempre in primo piano gli assicurativi con progressi più sensibili per Milano ordinaria e privilegio, Generali, Ras e le due Toro. Migliorano anche i tessili (+5 per cento le cantoni, + 4% le Viscosa). Progressi non molto contenuti per la verità per i finanziari che appaiono un po' trascurati.

In recupero anche gli industriali: Fiat e Olivetti migliorano le posizioni. Perdono terreno invece le Sip (—3,16 per cento) e le Stet (—1,45). Positivo l'andamento degli immobiliari. Nei valori locali prevalenza di aumenti più sensibili per Cir e Fornara. Deboli anche oggi Cartiere Italiane e Castagneti. Nel reddito fisso attività sempre contenuta e prezzi riflessivi.

Fixing Fiat ord. 2078, priv. 1575. Cir 1-7-80 14.700; Cir risparmio 15.400; Cir godimento 1-7-80 risparmio 15.200; Olivetti godimento 1-7-80 2150; Magneti Marelli risparmio 550; diritti Fornara 52; diritti Cantoni 7100.

MILANO

I timori di un'accentuazione dell'inflazione e di una conseguente perdita di potere d'acquisto della lira hanno rappresentato anche oggi i principali incentivi alla corsa ai titoli azionari; la spinta al rialzo, infatti, non ha accennato a rallentare, ma, alimentata dal ripetersi di voci circa il passaggio del pacchetto di controllo della Ras dal Gruppo Pesenti al Gruppo Banco Ambrosiano, ha assunto maggior incisività.

Gli acquisti affluiti insistenti hanno interessato in particolare i valori a contenuto patrimoniale (assicurativi, immobiliari e bancari), alcuni finanziari e qualche industriale. Su nuovi livelli record si sono portate le Ras che hanno toccato 237.500, Italmobiliare a 78.100, Generali a 86.500. In tensione anche le Toro che hanno chiuso a 17.990, Burgo 11.900, Italcementi a 30.300. Ampie plusvalenze per diversi valori a scarso flottante, tra cui Deangeli (+13%), Milano Centrale e Olcese (+12%). Migliori anche Iniziativa Edilizia (+10%), Italia Assicurazione (+8,7%), Caffaro (+6,5%), Cantoni (+5%) e Olivetti privilegio (+4%).

In ripresa Rinascente e di poco migliori le Fiat, mentre le Olivetti ordinarie sono terminate su basi resistenti. In assestamento Trafilerie (—7,2%) e Agricola (—3,5%) e cedenti Finsider (—7%) e Sip (—4%). Sul reddito fisso frazionali recuperi per i Buoni del Tesoro e per i CCT. Ancora sostenute le convertibili.

Ecco le quotazioni:

Aedes 7820; Bastogi 620; B.co Roma 27500; Beni Imm. or. 910; Breda 2200; Cantoni 15400; Carlo Erba or. 4064.

Coge 2906; Comit 28200; Comp. Milano or. 17500; Comp. Milano pr. 17500; Comp. Toro or. 17990; Comp. Toro pr. 14790; Cond. Acqua 215; Credit 3151; Cucirini 3250; Dalmine 132,75; E. Marelli 315; Eternit 790; Falk or. 4360; Falk pr. 4220.

Finmare 81,50; Finsider 83; Fisac 2130; Generalfin 1020; Gilardini 3550; Gim 5355; Ginori 95; Ifil 4015; Imm. Roma 2295; Iniziativa 21000; Interbanca 24700; Invest 3142; Isvim 4990.

Italgas 1350; Italia Ass. 26100; Italsider 337; Lepetit or. 39.000; Magneti M. 515; Magona 2760; Marzotto 1840; Mediobanca 71.850; Metalli 4360; Mira Lanza 20.300; Mondadori pr. 4290.

Olcese 78,50; Olivetti or. 2315; Olivetti pr. 1975; Perlier 3655; Pierrel 1399; Rinascente or. 314; Rinascente pr. 219,75; Risanamento 17.700.

Saffa 8110; Sai 38.300; Sifa 1530; Sip 1220; Stampati 16.100; Standa 2800; Stet 1358; Trafilerie 2030; Un. Manifat. 37.000.

Pezzi informativi: sterlina oro vecchio 185 mila, 195 mila; sterlina oro nuovo 213 mila, 223 mila; marengo svizzero 130 mila, 145 mila; oro fino 18.800, 19 mila; argento 605, 619.

GENOVA

Mercato sostenuto con scambi consistenti.

Centrale 15.600; Generali 85.650; Ras 236.500; Meridionali 619; Nai 204; Viscosa ordinarie 900; Viscosa privilegiate 730; Finsider 85; Italsid 338; Fiat ordinarie 2078; Fiat privilegiate 1590; Sip 1240; Montedison 166,50.

Dollaro più forte Oro in ribasso

LONDRA — Il dollaro ha aperto più forte su marco e sterlina, mentre l'oro è apparso in ribasso.

A Francoforte il dollaro quota 1,8065 marchi rispetto alla chiusura di ieri di 1,8055, a Londra la sterlina viene data a 2,3880 dollari rispetto alla chiusura a 2,3903; meno sensibili le variazioni rispetto alle altre valute.

L'oro a Londra ha aperto in ribasso a 677-680 dollari per scendere al pre-fixing a 675-678; ieri aveva chiuso a 679-681. A Zurigo il metallo ha aperto a 674-677 per poi innescare un lieve ricupero a 675-678 a metà mattina, sempre al di sotto della chiusura di ieri a 681-684 dollari.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	9900	9900
Eridania	16000	16000
Florio	650	650
Imm. Agr. Vitt.	15700	15700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	16500	17200
C. Ass. Mi priv.	16800	17150
Comp. Latina ord.	1150	1200
Comp. Latina priv.	770	770
Generali	84900	85450
RAS	229000	234000
SAI	38500	38050
Toro Ass. ord.	15700	17150
Toro Ass. priv.	13200	14000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28050	28050
Banco di Roma	27250	27250
Credito Italiano	3050	3190
Interbanca priv.	24800	24800
Mediobanca	71200	71200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	11500
Burgo priv.	7900	8400
Cart. Ital. Riunite	250	249
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	99	99
Pozzi Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	790	790
Eternit pref.	700	790
Unicem	13500	13500
CHIMICI		
Anic	9 75	9 75
Italgas	1350	1355
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20000	20200
Montedison	166 50	167 50
Paramatti	1410	1410
Pierrel	1405	1405
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8200	8200
Saffa risp.	8100	8150
SAIAG	1365	1365
Schiapparelli	629	627
COMMERCIO		
Rinascente ord.	315	313
Rinascente priv.	215	216
Silos Genova	6500	6900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1310	1310
Autostr. To-Mi	1485	1485
Italcable	15700	15700
NAI	200	206
SIP	1265	1225
Torino Nord	80 50	80 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	550	525
E. Marelli	320	320
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	618	616
Borgosesia ord.	3350	3350
Borgosesia risp.	2900	2900
Centrale	15187	15430
Finsider	88	80
GIM	5550	5550
IFI priv.	2865	2865
IFIL	4050	4050
Invest	3050	3125
Mittel	1600	1600
Fiscambi	3325	3290
Pirelli & C.	2710	2710
Pirelli S.p.A.	1050	1042
SAROM	1310	1310
SME	2545	2545
SMI	4400	4400
SIFA	1530	1540
STET	1370	1389
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	910	910
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	212	212
Fer-Co	325	330
Gen. Imm. Sogene	2200	2295
I.P.I.	2461	2400
ISVIM	5000	5000
Risan. Napoli	17800	17800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	975	950
FIAT ord.	2080	—
FIAT priv.	1585	—
Gilardini	3575	3575
Graziano	1295	1295
Olivetti ord.	2325	2340
Olivetti priv.	1950	1950
Westinghouse	18000	18000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	130	130
Fornara	417	425
Italsider	345	345
Talco Grafite	25300	25300
TESSILI		
Cantoni	14500	15200
Fisac	2150	2180
Snia Visc. ord.	880	895
Snia Visc. priv.	725	725
DIVERSI		
Acque Potabili	1340	1340
CIGA	5700	5700
CIR	154000	15800
Pacchetti	87	91
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	200	200
M.C. Er. 7% 73/88	93	93
M.S. Via. 7% 73/88	108	108
M.S. Spir. 7% 73/88	113	113
M. Mont. 7% 73/88	82	82
M. Oliv. 12% 79/89	211	211
Met. Ital. 6% 73/88	190	196
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-10	2-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	63
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	75
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 60	99 60
» » » 1/3/81	99 75	99 75
» » » 1/5/82	98 50	99
» » » 1/7/81	96 80	96 80
» » » 1/7/82	96 50	97
B.T.N 5,50% 1982	87 30	87 30
B.T.O. 10% 1981	95 60	95 90
» 12% 1982 I	96	95 60
» 12% 1982 II	94 65	94 65
» 12% 1983	92 20	91 50
» 12% 1984 I	92 20	92 20
» 12% 1984 II	92 60	91 80
» 12% 1987	90 40	90 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	73
» » '69 II	87 30	87 30
» 7% '73	83 80	82 80
Enel '74 indicizz.	135	135
» 10% '75 II	94	94 30
» '77 ind. II	115 50	116 50
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	93	92 60
I.R.I. 6% '64	69	69
I.R.I. 6% '65	63	63
Autostrade 6% '68 I	70 50	70 50
» 6% '69	65 50	65
» 7% '72	75 70	75 70
OO.PP. 6%	53	52
» 7%	53 50	53 50
» 6% Auto. '75	54 20	54 20
» Int. St. 6% IV	66	66
» Int. St. 7% IV	63 15	63 15
» Anas 6% 66	54 45	51
» » 7% 72 I	53 50	55
» Autostr. 7% II	53 90	52 50
FF.SS. 6% '66 I	76 80	76 80
» 6% '67	73	73
» 7% '72 II	63	63
A.F.S. 7% '70	67 50	65 50
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 90	67 90
» 7% II	88 80	88 80
ICIPU vent. 6%	72 15	72 15
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	70 50	70 20
» XXIX 7%	72 50	72 50
» XXXIII 7%	70 50	70 50
» XXXVIII 7%	63	63
» XLII 8%	65 50	65 50
» IL 10%	77 20	77 20
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	75 30
» 6% XIII	87 70	87 70
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	65 50
S. Paolo 6%	61	60 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	57
» » 6%	58 50	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	62	62
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	94 50	94 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	90	90
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	91
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	214	214
M. Sip 7%	84	84
M. Viscosa 7%	108	109
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	84	84
S. Paolo It. 12%	201	199

Le indicazioni emerse da un convegno ad Alassio

Come salvare i boschi

ALASSIO — Modifiche alla legge regionale n. 47 del 1975 per meglio precisare a chi spetti il compito del pronto intervento; migliore organizzazione e addestramento delle squadre di volontari da parte dei Comuni, ai quali si è chiesta maggior sensibilità; tempestività nell'inizio dell'azione di spegnimento, al massimo tra i 15 e i 20 minuti; pulizia del bosco; eventuale impiego di elicotteri più maneggevoli nelle strette vallate liguri e capaci di portare uomini e materiale, anche se più costosi; adeguamento dell'organico della forestale e dei vigili del fuoco con l'eventuale istituzione di nuclei decentrati di protezione civile, uno dei quali a Villanova.

Sono questi i suggerimenti di una lunga esperienza contro gli incendi boschivi in Liguria, illustrati al convegno sul tema: «Il bosco, ambiente da salvare», organizzato ad Alassio dalla Consulta regionale ligure. L'ente è costituito da 14 associazioni culturali operanti nella regione e il convegno si è svolto ad Alassio nella sala Hanbury. Con il patrocinio dell'Associazione Vecchia Alassio; l'adesione delle altre associazioni culturali liguri, che svolgono un'intensa attività per la difesa d'ambiente, tradizione, lingua e folklore, è stata totale: sono intervenuti i rappresentanti di «A compagna» di Genova, di «A campanassa» di Savona, della «Famija Sanremasca», del «Centro storico culturale San Pietro» di Borgio Verezzi e di altre analoghe associazioni di Pietra Ligure, Albenga, Varazze, Sassello, Ventimiglia, Imperia, Diano Marina, Taggia e Monaco Principato.

Angelo Nari, consigliere regionale, si è impegnato a farsi portavoce presso la Regione delle istanze emerse al convegno. Il contributo di esperienze più significative è stato portato al convegno, che si propone di affrontare problemi pratici e organizzativi, dalla guardia forestale, dai vigili del fuoco e soprattutto da molte squadre di volontari che hanno operato quasi autonomamente, con ottimi risultati, in molti centri del Ponente ligure e particolarmente nella zona di Sanremo e di Alassio.

«Teoricamente — ha detto Gianni Nari, di Borgio Verezzi — esistono sulla carta 250 squadre di volontari con duemila uomini, ma non tutte funzionano e sono attrezzate a dovere. Nell'incendio del bosco meglio pochi uomini ben preparati che centinaia di persone inesperte».

Giuseppe Morchio

Sindacalisti di Biella in difesa dei tessili per il nuovo contratto

BIELLA — La Camera sindacale della Uil, che ha sede a Biella ma giurisdizione sull'intera provincia di Vercelli, ha messo in moto la macchina congressuale in vista dell'assise nazionale del sindacato, che si svolgerà a Roma nel prossimo anno. Il comitato direttivo, presieduto da Pier Carlo Porro, in una riunione a Trivero ha fissato per il 7 gennaio prossimo la data del primo dei vari congressi provinciali di categoria, per i tessili raggruppati nella Uilta.

E' questo il settore più importante della organizzazione sindacale, date le proporzioni dell'industria tessile nel Biellese e in Valsesia. La segreteria è formata da Porro, Sergio Magliola, Giorgio Carrer, Oscar Mastropietro ed Ezio Burocco. Nella Uilta biellese ha iniziato la sua carriera sindacale anche Franco Novaretti, attualmente segretario generale nazionale dei tessili aderente alla Uil.

Il calendario degli altri congressi di categoria, che per indicazione delle confederazioni nazionali dovranno essere effettuati fra il 1° novembre e il 10 marzo del prossimo anno, verrà definito quanto prima. Il congresso della Camera sindacale del Biellese e del Vercellese si terrà a Biella il 5 e 6 marzo.

I componenti del direttivo hanno poi approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale stigmatizzano «l'ingiustificato atteggiamento padronale» con riferimento alla ristrutturazione della Fiat e al «rifiuto da parte dell'Unione industriale biellese di accogliere le giuste rivendicazioni presentate dai lavoratori per il rinnovo del contratto integrativo dei tessili».

I lavoratori biellesi e vercellesi vengono poi invitati «a respingere con forza questa strategia padronale e conservatrice, che tende a dividere la massa operaia e le organizzazioni sindacali, impegnate più che mai contro la stagnazione-inflazione che logora la base produttiva e occupazionale».

La Uil biellese e vercellese invita anche i lavoratori «a vigilare e a respingere le provocazioni».

p. m.

Cuneo: la giunta comunale rischia di cadere per la mancata apertura di una casa di cura

CUNEO — Gravi accuse dell'opposizione ai responsabili dell'amministrazione comunale per la mancata apertura di «Casa Serena», l'istituto costruito dalle Onpi e dato in gestione dalla Regione al Comune per ospitare gli anziani bisognosi di assistenza. L'argomento è stato affrontato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio dopo la presentazione di tre interrogazioni: la prima dal consigliere Garnerone (psi), la seconda da Sturlese (pci) e la terza dal liberale Rossi.

L'istituto non può ancora funzionare perché non è stato possibile assumere il personale incaricato dei servizi. A maggio la giunta aveva indetto un concorso provvisorio al quale ben 667 cittadini hanno risposto. La commissione esaminatrice è stata sommersa dal lavoro e poiché nel frattempo sono state varate nuove disposizioni di legge il municipio ha ora deciso di affidarsi a bandi regolari, che richiedono però tempi molto lunghi. Queste le spiegazioni offerte al Consiglio dall'assessore al personale Brignone (dc). Nessuna data, per ora, è stata fissata per l'inaugurazione della nuova casa di riposo, costata oltre 2 miliardi.

Nessuno degli interroganti si è dichiarato soddisfatto della risposta. Secondo Garnerone l'offerta di assunzioni fatta in maggio dalla giunta era solo «un bluff elettorale», di fatto una presa in giro per le centinaia di cittadini che avevano risposto al bando. Per il liberale Rossi è «incredibile che l'assessore non abbia previsto la valanga di domande con la richiesta di lavoro che esiste in città, soprattutto da parte dei giovani» e di conseguenza la giunta ha peccato quanto meno di leggerezza.

Il comunista Sturlese ha sostenuto che «la vicenda presenta aspetti incredibili e vergognosi. Si sono prese decisioni avventurose con la conseguenza che ora ci sono centinaia di cittadini che aspettano un lavoro e tanti anziani che si sono prenotati per ricevere l'ospitalità, sia pure a pagamento e che non sanno che cosa accadrà delle loro domande».

Giova osservare che forse un po' troppo precipitosamente la giunta aveva fissato per il 16 giugno scorso l'apertura di «Casa Serena». Sono trascorsi più di cento giorni da quella data e nessuno è ora in grado di fare previsioni. L'argomento dovrebbe comunque tornare quanto prima nella Sala rossa del municipio perché le opposizioni sono compatte e decise a dare battaglia alla maggioranza tripartita. Si parla anche di una mozione di sfiducia — sarebbe la prima volta da moltissimi anni — alla giunta comunale per il modo in cui ha gestito la questione. La proporrebbe il gruppo consiliare socialista.

Gianni De Matteis

● **NOVI LIGURE: Mostra alle F.S.** — Nel salone del Dopolavoro Ferroviario di Novi si svolge domenica la diciottesima rassegna nazionale ferroviaria e espressione figurativa per ragazzi.

È Fossati del psi

Stresa: eletto nella notte il nuovo sindaco

STRESA — *(a. c.)* Benedetto Fossati, socialista, commerciante, è il nuovo sindaco di Stresa. E' stato eletto stanotte in sostituzione del democristiano ing. Alessandro Valditara dimessosi a 21 giorni soltanto dalla nomina per l'impossibilità a formare una giunta.

Anche per il nuovo sindaco che ha ottenuto 11 voti (socialisti, socialdemocratici, repubblicani e comunisti, assente un consigliere socialdemocratico) contro i 7 dc e due schede bianche (msi epli) si presenta il problema di formare la giunta. A tal fine già da domani intraprenderà contatti con i comunisti, socialdemocratici e repubblicani.

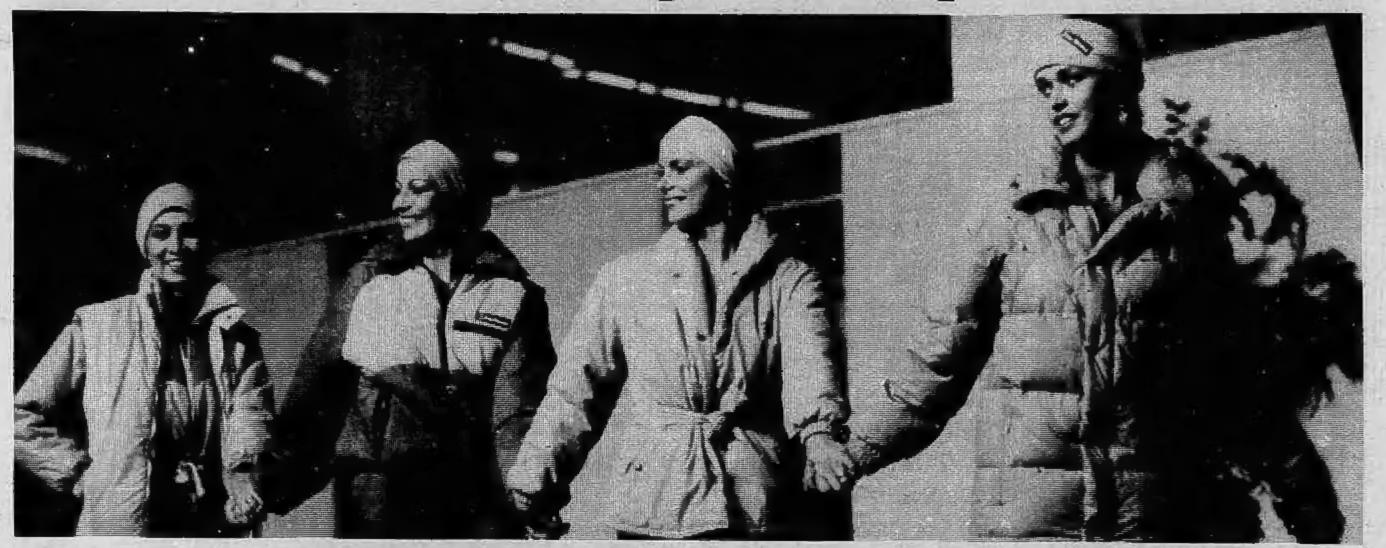
Temperatura ore 13 a Torino: + 17 - Ieri max + 26 min + 15

SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di alta pressione. Perturbazione sulla Francia nel suo movimento verso Est-Sud Est. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Puglia. Dal pomeriggio annuvolamenti cumuliformi sulle regioni nord orientali. TEMPERATURA: stazionaria.

In Italia		
Bolzano	+ 7	+28
Verona	+12	+22
Milano	+11	+26
Firenze	+13	+25
Bologna	+15	+26
Roma	+15	+26
Napoli	+13	+28
Reggio C.	+19	+28
Palermo	+23	+25
Aosta	+ 8	+19
Aless.	+15	+24
Asti	+14	+21
Cuneo	+13	+22
Novara	+14	+22
Vercelli	+15	+20
Biella	+12	+22
Genova	+17	+23
Imperia	+20	+24
Savona	+18	+24

all'estero		
Atene	+18	+25
Bangkok	+26	+28
Belgrado	+12	+17
Berlino	+ 6	+16
Bruxelles	+12	+20
B. Aires	+16	+25
Il Cairo	+20	+30
Dublino	+ 7	+17
Ginevra	+ 9	+17
Londra	+11	+18
Madrid	+13	+28
Montreal	+11	+12
Mosca	+ 2	+ 4
New York	+14	+22
Parigi	+13	+19
Stoccolma	+10	+13
Sydney	+19	+24
Tokyo	+17	+23
Vienna	+10	+15

Successo dello show-moda al Salone della montagna a Torino

Al ballo con scarponi a quota 2000

Al Salone della Montagna si rinnova di sera in sera il successo dello show «Moda Neve» interpretato da un'affiatata troupe di indossatrici e indossatori professionisti che propone al pubblico un guardaroba completo da montagna. Lo spettacolo (inizio ore 20,45), articolato in diverse sequenze dedicate ai vari tipi di abbigliamento da sci e dopo sci, condotto con ritmo vivace, si avvale di effetti coreografici particolarmente suggestivi sintonizzati alla colonna musicale.

Si tratta di un nuovo metodo di regia studiata appositamente per vivacizzare la presentazione delle ultimissime novità dello sport bianco che non ha nulla a vedere con le banali «ballate» fin troppo abusate e ormai superate ma che alcuni improvvisati registi si ostinano a perseguire impiegando ragazze qualsiasi senza arte ne parte e sovente senza neanche le «fisic du rôle», che essendo abituate a dimenarsi in discoteca salgono in passerella con la convinzione di interpretare Liza Minnelli.

Ben diversa è l'atmosfera che aleggia sull'immenso palcoscenico allestito nell'emiciclo del padiglione centrale del Salone della Montagna dove si succedono gli show della neve. Elettrizzante quanto una corsa sugli sci la parata delle prime staffette della moda in marcia verso quota 2000 con le nuove divise proposte in diverse versioni di foggia e colore realizzate con le sorprendenti fibre elastam e lycra. In armonia o in contrasto con i pantaloni i giacconi-piumotto gonfiati e riscaldati dalle piume d'oca ruspante si alternano alle simpatiche salopette e ai pantaloni tecnici antiscivolo con ginocchiere imbottite a prova di caduta.

Pittoresca la sceneggiata western con l'arrivo degli «sioux» e delle «squaw» di Anzi e Besson inseguiti dai cow-boy a ricreare un clima da Far West. Stilizzatissimo l'abbigliamento sciistico di Fila suggerito da Mugetti e

Bertinotti in bianco-rosso-blu e cobalto che all'eleganza unisce comfort e quegli accorgimenti tecnici reclamati dai veri sciatori. La firma di Ermenegildo Zegna emerge nei modelli in purissima lana idrorepellente mentre Silvy Tricot che veste la «nazionale» esalta il bianco-blu nelle sue sofistiche creazioni.

Fantascientifiche le tute di Brunick, divertenti i coordinati del Fiore degli Sportivi, variopinte le giacche a vento di Invicta e superprotettivi i piumoni di Elegant, della Dolomite e di Ciesse. Le ambizioni nevose del mondo infantile sono soddisfatte da Red Devil con una teoria di capi tra cui i completi argentati da cosmonauta.

Per le signore freddolose entrano in scena i lupi siberiani, le volpi e le marmotte nell'edizione «alta moda» di Togno Pellicce accostate ai divertenti e supereleganti completi in maglia da paggio di Timaga nelle tonalità del bianco-neve, e verde pino. In allegria il gran finale su cui scende copiosa una bianca nevicata mentre gli echi delle campane natalizie suonano a festa.

Elsa Rossetti

Per il gran finale

Abbigliamenti stilizzati per giovanissimi e lupi siberiani, volpi e marmotte per signore